

INDICE ANALITICO PROGRESSIVO

Punto n. 9: "Modifica presentata dai Gruppi politici di Maggioranza ad oggetto: "Mozione: la situazione attuale in Siria"".....3

Punto n. 10: "Mozione presentata dai Gruppo politici di Maggioranza ad oggetto: "Sostegno ai pendolari per i disagi di Trenord"".....10

Punto n. 11: "Ordine del giorno-Discussione in merito agli episodi di razzismo e apologia del fascismo assunti alla cronaca recente".....28

Punto n. 12: "Interpellanza presentata dal Movimento 5 Stelle ad oggetto: "Interpellanza a risposta scritta e orale (art. 12 regolamento del Consiglio comunale del Comune di Trezzano sul Naviglio, art. 43 c. 3 d.lgs. 18/08/2000 n. 267 Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali) in merito alle comunicazioni a ARPA, ATS e Città metropolitana sulla questione polveri ferrose"".....36

Punto n. 13: "Interrogazione presentata dal Movimento 5 Stelle ad oggetto: "Interpellanza a risposta scritta e orale (art. 12 regolamento del Consiglio comunale del comune di Trezzano sul Naviglio, art. 43 c. 3 d.lgs. 18/08/2000 n. 267 Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali) in merito al servizio trasporto urbano"".....39

Punto n. 14: "Interrogazione presentata dai Gruppi Politici di Maggioranza ad oggetto: "Interrogazione dei Gruppi Consiliari Partito Democratico, Trezzano con Fabio e Trezzano Oltre in merito alle modalità di esercizio del diritto di accesso agli atti da parte dei Consiglieri Comunali".....45

Punto n. 15: "Mozione presentata dal Gruppo Politico Lega Nord ad oggetto: Mozione per la lotta alla prostituzione operante nelle strade di Trezzano sul Naviglio".....54

Consiglio Comunale del 19.11.2019

Presidente: Ne approfitto salutandovi tutti, siamo qua per la continuazione del Consiglio comunale dell'altra volta. So che c'è ancora qualche difficoltà con lo streaming video, mentre l'audio funziona benissimo. Buonasera ai Consiglieri presenti, buonasera ai dipendenti del Comune, al nostro Segretario, all'oggi ricchissimo pubblico in sala, l'altro giorno era un parterre da prima della Scala, oggi siamo un pochino più contenuti.

Ho necessità però di chiedere dieci minuti di pazienza a tutti quanti, per cui vi lascerò chiacchierare, perché ho bisogno dei Capigruppo per cinque minuti dall'altra parte. Per cui chiedo ai Capigruppo... Adesso stanno bevendo il caffè, quando salgono ci trovano dall'altra parte. Segretario, se viene con noi. Grazie.

La seduta è sospesa.

La seduta riprende.

Presidente: Buonasera a tutti.

Scusate per avervi fatto attendere, ma c'erano due o tre cose da registrare.

Vedo che nel frattempo è arrivato anche un po' di pubblico, ci preoccupavamo della sala deserta; grazie di essere tra noi. Chissà se qualcuno ci vede da casa.

Ripeto, ribadisco, così è chiaro a verbale: lo streaming audio è perfetto, lo streaming video ha qualche, come dire, problemino e zoppicatura, anche allo scorso Consiglio comunale. Oggi trovate tutta la registrazione audio, è sul sito di Magnetofono, l'ho controllata, c'è dall'inizio alla fine, non mi sono ascoltato 3 ore e 47 minuti perché erano lunghe, ho visto che iniziasse e finisse, e qua e là ci sono anche i nostri faccioni che compaiono sul video. Grazie a tutti di essere qua.

Chiedo al Segretario di fare l'appello, così possiamo iniziare.

(Il Segretario procede all'appello)

Presidente: Grazie mille.

Il Sindaco si scusa ma è fuori Regione per un impegno precedentemente preso, e quindi questa sera non potrà essere con noi.

Da quello che so, sia il consigliere Russomanno che il consigliere Stringaro ci dovrebbero raggiungere.

Sto cercando una cosa che non trovo. Andrò a braccio, non è un problema.

Riprendiamo i lavori da dove abbiamo interrotto l'altra volta. Prima, però, due informazioni di servizio. Vi ricordo nuovamente, perché ci tengo particolarmente, che sabato alle 10 in questa sala si riunisce il Consiglio comunale dei ragazzi per le elezioni

del loro Sindaco dei ragazzi, del Presidente del Consiglio dei ragazzi e di tutta la Giunta dei ragazzi; è un momento importante, è un momento molto bello, sarebbe bello che lo condividessimo con loro.

L'altra volta vi avevo anche annunciato che il 24 ci sarebbe stata la piantumazione per i nuovi nati; visto il tempo assolutamente clementissimo con noi, viene rimandata al 30 di novembre.

Mi ha, inoltre, chiesto la parola un secondo l'Assessore Iorio per parlare brevemente di un'iniziativa e poi diamo inizio ai lavori.

Assessore Iorio: Grazie, Presidente. Buonasera a tutti.

Volevo solo ricordare che il 25 novembre è la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne e questa sera, non so se avete notato, tra le sedie nere c'è una sedia rossa con al di sopra un cartello con scritto "Posto occupato", che è proprio un gesto concreto dedicato a tutte le donne vittime di violenza. Questa sedia rossa sarà sempre qui in sala consiliare, oltre a questa ci saranno altre due sedie rosse, una al punto Expo e una qui giù alla sala del centro socioculturale, proprio come simbolo. Quindi essendo oggi l'ultimo Consiglio comunale prima di questa giornata, mi sembrava giusto darvi questo avviso. Grazie.

Presidente: Grazie, Assessore. Partiamo con i nostri lavori.

Punto n. 9: “Modifica presentata dai Gruppi politici di Maggioranza ad oggetto: “Mozione: la situazione attuale in Siria””

Presidente: Al primo punto all’ordine del giorno di questa continuazione c’è una mozione presentata dai Gruppi politici di Maggioranza ad oggetto: “La situazione attuale in Siria”.

La presenta credo il consigliere Grumelli.

Consigliere Grumelli: Buonasera a tutti.

La nostra mozione parla della situazione attuale in Siria. Leggo: “Premesso che la crisi siriana è iniziata nel marzo del 2011 all’interno del contesto delle cosiddette primavere arabe; a partire dal 2012 la crisi siriana è degenerata in vero e proprio conflitto armato tra l’esercito regolare siriano e una varietà di sigle autonome o eterodirette dai Paesi terzi della regione; sin da subito sono risultate coinvolte migliaia di combattimenti stranieri, i cosiddetti *foreign fighter*, provenienti da decine di altri Paesi; considerato che nella variegata cornice delle forze che hanno combattuto contro Daesh il contributo delle formazioni politico militari di estrazione curda è stato decisivo per sconfiggerlo, nello specifico il contributo delle componenti curde è stato determinante nell’azione sul campo a difesa di Kobane nella riconquista di Raqqa, divenuta la capitale siriana di Daesh, il confronto con gli islamisti di Daesh ha acquisito profondo valore simbolico anche alla luce del particolare modello di governo locale di ispirazione democratica, partecipativa e pluralista, instaurato nell’area, particolare rilievo hanno avuto le donne curde impiegate nelle formazioni armate del Kurdistan siriano; visto che il 7 ottobre 2019 il Presidente degli Stati Uniti Donald Trump ha inaspettatamente annunciato l’immediato ritiro delle truppe statunitensi dal nord-est della Siria dando il via libera all’offensiva turca motivata da Ankara con la necessità di instaurare una fascia di sicurezza in territorio siriano a ridosso del confine tra Siria e Turchia, le modalità del ritiro statunitense improvviso e non concordato con i principali attori internazionali hanno esposto l’intera area del nord-est siriano a pericolosi scenari di instabilità, un’interiore preoccupazioni verso il piano della sicurezza nei Paesi confinanti e in Europa a causa dell’incertezza nella gestione di migliaia di prigionieri appartenenti a Daesh e dei loro familiari detenuti anche nelle carceri curde; la decisione di Trump è stata fortemente contestata negli Stati Uniti tanto dal campo democratico quanto in quello repubblicano, al punto da indurre il Presidente statunitense ad attenuare la linea sul piano del ritiro militare e a proporsi come mediatore tra curdi e Turchia; preso atto che il Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite non è purtroppo ancora riuscito a produrre una dichiarazione comune sull’offensiva della Turchia in Siria a causa del dissenso da parte di Russia e Stati Uniti, l’Unione Europea ha dal canto suo richiamato la Turchia alle sue responsabilità come Paese membro della coalizione internazionale anti Daesh e quanto alla NATO l’Italia con Germania, Spagna, Olanda e Stati Uniti partecipa alla missione “Active Fence” istituita su richiesta della Turchia di incrementare il dispositivo di difesa aerea integrato per difendere le popolazioni dalla minaccia di eventuali lanci di missili dalla Siria; valutato che la Turchia ricopre un ruolo cruciale in ambito NATO, un’alleanza militare difensiva, il cui Statuto tuttavia prevede

l'impegno delle parti alla composizione pacifica di qualsiasi controversia internazionale, in modo che la pace, la sicurezza internazionale e la giustizia non vengano messe in pericolo; la dinamica ondivaga delle diplomazie occidentali nel corso degli eventi bellici occorso in Siria a partire dal 2011 ha indotto alla fine i curdi siriani a riconsiderare a loro volta l'asse delle proprie alleanze internazionali ed esterne al Paese, ricercando e trovando proprio presso Damasco protezione e salvezza dalla furia delle incursioni turche; tenuto conto che nel nostro ordinamento l'articolo I della legge 9 luglio 1990 n. 185 impone la conformità di ogni esportazione, importazioni e transito di materiale di armamento alla politica estera e di difesa dell'Italia ai principi della Costituzione repubblicana che ripudia la guerra come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali, importanti Paesi europei hanno già disposto la sospensione della fornitura di armamenti ad Ankara e che anche il governo italiano è impegnato nell'Unione europea per arrivare a una moratoria nella vendita di armi alla Turchia e si adopera per contrastare l'azione militare turca nel nord-est della Siria con ogni strumento consentito dal diritto internazionale; il Ministero degli Affari esteri della cooperazione internazionale Luigi Di Maio ha preannunciato il successivo Decreto ministeriale con cui bloccare l'export di armamenti verso la Turchia; Recep Tayyip Erdogan, Capo di Stato di un Paese formalmente candidato all'ingresso nell'Unione Europea e firmatario nel 2016 di un accordo per la gestione dei migranti siriani a fronte di un contributo di 3 miliardi di euro, non ha esitato a ricattare l'Europa minacciando di innescare un flusso assai rilevante di profughi se i cancellieri europei non dovessero riconoscere la legittimità delle sue iniziative militari; impegna l'Amministrazione comunale a chiedere alle autorità italiane che si attivi con forza presso le autorità turche per ottenere un'immediata cessazione delle ostilità nel nord della Siria unitamente al monito affinché non siano perpetrati crimini di pulizia etnica, né siano realizzate deportazioni di massa o commesse violazioni dei diritti umani, a condannare fermamente l'azione militare della Turchia nel tentativo di giungere ad un immediato "cessate il fuoco" ed al ripristino di condizioni di sicurezza anche nell'interesse del contrasto Daesh, a sostenere le autorità italiane, l'Unione europea e diverse organizzazioni internazionali nelle azioni di embargo sulla fornitura di armamenti ad Ankara, istituzione di un gruppo di contatto per arrivare a un "cessate il fuoco" immediato, avvio di una riflessione complessiva su una sospensione dell'operazione "Active Fence", immediata messa in campo di strumenti di aiuto umanitario e di supporto alla popolazione civile".

Volevo, inoltre, ricordare una politica curda di nome Erwin Calaf che era Segretaria generale del partito "Future Syria Party" ed era una cittadina siriana, era un ingegnere civile, una diplomatica e prima di tutto era una donna che si batteva per i diritti civili delle donne in Siria e che si batteva anche per una pacifica coesistenza tra curdi, musulmani e cristiani; è stata uccisa il 12 ottobre all'inizio di queste vicende, aveva solo 35 anni quando è stata crivellata di colpi in autostrada da forze filo turche in combattimento con forze militari siriane del Rojava. Grazie

Presidente: Grazie a lei, Consigliere Grumelli.

Ci sono interventi in merito al punto? Consigliere Nappo.

Consigliere Nappo: Non tutti assieme su questa cosa.

Ci tenevo... Intanto, ringrazio la consigliera Grumelli per aver presentato la mozione e anche per aver ricordato questa figura di cui, ammetto, io ignoravo l'esistenza.

Della situazione siriana se n'è parlato molto e tanto è spiegato in questa mozione. Io ci tenevo a ribadire che ritengo inaccettabile il comportamento che ha adottato lo Stato turco nei confronti del popolo curdo, perché è un popolo; so che per alcuni, per gli alti rappresentanti dello Stato turco non è ammesso il fatto che esista questo popolo, o non vorrebbero che esistesse, però esiste.

E' stata firmata una tregua, che però puntualmente non viene rispettata, perché le notizie, è vero, si è un po' perso il *focus* su questo argomento, però se si vanno a cercare si trovano ancora notizie di persone, anche donne, bambini curdi che vengono uccisi e anche conseguenze appunto su quello che riguarda la lotta contro Daesh, criminali che riescono a fuggire dalle carceri.

Trovo inaccettabile il ricatto all'Europa fatto dal Presidente Erdogan, che minacciava di riempire l'Europa di migranti se non si sottostava alle sue condizioni, quindi per questo motivo io sono contento di aver presentato assieme ai miei colleghi di Maggioranza questa mozione che vuole dare un sostegno, ideale ovviamente, al popolo curdo per questa situazione.

Presidente: Grazie, Consigliere Nappo.

Ci sono altri interventi? Consigliere Grumelli.

Consigliere Grumelli: Io volevo solo dire che lo so che può sembrare una mozione quasi assurda, nel senso noi siamo così piccoli che cosa c'entriamo? Ma credo che dare il nostro contributo sia una cosa giusta e far capire e ricordare anche un po' magari al nostro Governo l'impegno che ha preso. Siamo piccoli, ma ci possiamo sempre far sentire.

Spero che quindi questa mozione venga appoggiata, perché la ritengo veramente bellissima. Grazie.

Presidente: Grazie a lei.

Siamo piccoli, ma nel nostro piccolo facciamo politica e anche questo è fare politica.

Ci sono altri? Uno per volta, decidete voi. Consigliere Puleo, prego. Consigliere Puleo, ormai ho dato la parola a lei, ho scelto io, Puleo.

Consigliere Puleo: Grazie, Presidente. Grazie, Consiglieri.

Per sgombrare il campo da ogni dubbio sull'intervento, complimenti, è encomiabile, è da sostenere questa mozione.

Però, l'unico appunto che faccio è che sicuramente la situazione siriana può colpire ora per questo fatto contingente, però il teatro è molto più vasto, cioè le donne curde non è che vengono martoriate solo al confine turco. Noi abbiamo una zona Kurdistan, su cui sono stato presente anch'io, che varia in una zona che non è mai esistita, l'Iraq, la Turchia, la Siria; noi abbiamo questa nazione che è disintegrata, questa nazione che

combatte un po' per riaggregare.

E allora, torno a quanto ho detto prima, è da sostenere questa mozione però la reputerei un po' incompleta, perché avrei allargato lo spazio dell'intervento del sostegno non solo a tutte le popolazioni che sono assoggettate a questa tirannia, che non è solo turca ma è anche siriana ed è anche irachena, non c'è solo questo, c'è anche, scusatemi, di riflesso, forse perché sono deviato, e chiedo scusa, però questi sostegni che diamo anche sul luogo di operazione di Daesh o ISIS, quello che volete, sapete che ci sono delle persone italiane per mestiere, per scelta, ma impiegati dalla politica che si trovano là, ne abbiamo cinque che sono saltati per aria. Avrei gradito, ripeto, per una devianza professionale, anche un accenno. E ripeto ancora una volta: con tutto il mio sostegno. Grazie.

Presidente: Grazie a lei, consigliere Puleo.
Consigliere Ghilardi.

Consigliere Ghilardi: Ringrazio il Consigliere Puleo che è del nostro Gruppo, che ha dato una visione ampia e aperta, soprattutto lo scenario sulla completezza dell'informazione.

Ritorno ancora sulla presenza dell'Europa su questo argomento.

L'Europa è stata quella che nell'ultima suddivisione, quella fatta dopo la guerra, ha suddiviso praticamente quel terreno e ha completamente ignorato il popolo curdo. Ricordiamo che la dignità di un popolo si misura da come fa sentire la propria voce. Ci siamo ricordati di quella signora che ha lasciato il corpo dopo che è stata crivellata di colpi sulla via di Damasco, ma ricorderei anche un altro signore che si trova in galera dal 1996, quando allora c'era il famoso Governo D'Alema, dopo quattro giorni che era insediato un certo signor Ocalan è stato preso, arrestato, portato in Italia, e noi abbiamo dato alla Turchia e siamo riusciti noi a dire alla Turchia "te lo prendi ma non lo ammazzi", perché là dovevano ammazzarlo.

Quindi, ritorniamo sulla Turchia, non è solo la Turchia che è uno dei contendenti, ma la Turchia vuole entrare in Europa.

Aggiungerei anche questo: cosa chiediamo noi all'Europa come sanzione nei confronti della Turchia? Vogliamo invitare la Turchia ad un tavolo serio e soprattutto non a misurarsi mai solamente con dei punti di forza, abbiamo anche delle capacità finanziarie notevoli come Europa. E a questo punto mi pongo ancora una domanda e vorrei che questa mozione aprisse la mente di tutte le persone che vedono la politica anche dal punto di vista globale, che occorre riuscire a far sì che l'Europa diventi anche rispettabile di tutti i popoli, e quindi che l'Europa non pensi solo di neutralizzare la guerra ma anche di far emergere praticamente la dignità del popolo turco.

Presidente: Grazie mille, consigliere Ghilardi.
Consigliere Camisani.

Consigliere Camisani: Effettivamente, la situazione di quella zona o, come a volte dicono in televisione, di quello scacchiere è parecchio complessa e complicata.

Di sicuro L'Europa o comunque l'Occidente ha gravissime responsabilità per quello che là succede e perché quello avviene, perché con la disgregazione e la sconfitta dell'Impero ottomano gli Stati cosiddetti nazionali sono stati decisi a tavolino qui in Europa: è nato un Iraq, è nato un Iran, è nato un Arabia Saudita a seconda di come serviva, la Giordania, tutte queste cose, delle popolazioni son state smembrate, delle altre le hanno unificate a seconda di quelli che in quel momento era ritenuti migliori o meno migliori alleati, e qui è quando la politica fa l'errore di guardare dove appoggia il piede ma non dove il piede deve arrivare.

Effettivamente, la situazione del Kurdistan è una situazione che si trascina ed è esplosiva un po' come in tante situazioni che abbiamo lì. E' altrettanto vero che gli atti di terrorismo, l'Isis in particolare, che lì gli si era lasciata mano libera, perché quello va detto, il famoso "Stato nero", lo Stato che distruggeva la storia, eccetera, però alla fine a qualcuno deve aver fatto comodo e si sono usati, utilizzo proprio questo termine, usati i curdi come carne per andare là "vedete di fermarli" e loro l'hanno fatto; probabilmente l'hanno fatto perché avevano qualche promessa.

Di sicuro l'Occidente una volta in più le promesse le ha fatte e quindi ha perso ulteriormente di credibilità.

Secondo me, la mozione è sicuramente da sostenere e da portare avanti. Certo, noi non cambiamo la politica internazionale, però è anche vero che uno Stato come la Turchia che vorrebbe tornare a mettere in piedi un piccolino impero ottomano che si allarga perché le sfere di influenza spero che si fermi lì, perché potremmo avere qualche italiano che torna l'impero romano e dice "il mare era nostro, quindi di qui e di là delle sponde dobbiamo riprendercelo". Dalla storia dobbiamo imparare che le cose stupide se hanno avuto senso e ragione in un'epoca non possono essere reiterate negli anni a venire. Grazie.

Presidente: Grazie. Ci sono altri interventi? Consigliere Vernaglione.

Consigliere Vernaglione: Buonasera. La mozione è sulla Siria ma abbraccia tutte le Siria che ci sono in giro per il mondo, cioè non è che possiamo parlare solo di un episodio, seppur grave. La votiamo sicuramente, perché bisogna condannare la guerra.

Poi mi collego a quello che ha detto il consigliere Puleo, la mozione è stata scritta prima di quell'attentato; mi hai preceduto, ne avrei parlato io.

E' ovvio che dobbiamo dare sostegno anche ai nostri ragazzi che sono in zone di guerra per portare la pace e purtroppo il rischio, lo sai benissimo avendo fatto tu quel mestiere, è tutti i giorni presente. Quindi direi di dire speriamo che i ragazzi ne escano comunque con i minori danni possibili, anche se qualcuno ha sicuramente una situazione abbastanza grave, gli cambierà sicuramente la vita. Basta, tutto qua.

Presidente: Grazie mille.

Consiglieri Padovani.

Consigliere Padovani: Grazie, Presidente.

Ho ascoltato la mozione, devo dire che per quello che è stato enunciato non è che da

condividere, onestamente, non ci vedo nulla per non poterla approvare.

Mi permetto però di aggiungere dei passaggi, quindi ho detto prima la mia posizione per evitare che poi fossi male interpretata nella parte successiva.

Io ho sempre dei dubbi quando mi raccontano le cose, io sono sempre convinto... Non sto mettendo in dubbio quello che è stato descritto, però ho sempre il dubbio che ci sia dietro molto di più di quello che noi riusciamo a vedere, perché noi comunque siamo condizionati dalla televisione, dai telegiornali, c'è tutta un'azione che comunque ci porta quasi tutti ad avere lo stesso pensiero e questo è negativo, perché la pluralità di pensiero è la nostra ricchezza. Se noi potessimo probabilmente affrontare questa situazione tra vent'anni, dico, cioè potessimo rivedere tra vent'anni questa situazione forse, non è detto, magari la rileggeremmo in un modo diverso. Questo non significa che non sia da condannare questa situazione, anzi, ma forse dietro ci sono delle responsabilità che ancora non sono emerse e che non conosciamo, ma che ci sono.

Mi permetto anche qui di sottolineare come l'Europa anch'io sono convinto che ha delle grosse responsabilità, perché se abbiamo creato un impero, perché comunque abbiamo creato un impero, siamo una valanga di Stati con tante teste, con tanti soldi, con tutto quello che ne deriva, però da un punto di vista diplomatico non siamo niente, e questo credo che debba farci riflettere, perché non possiamo solo utilizzare questo potere economico, forse bisognerebbe anche sfruttare tutto quello che si può fare con questa forza.

E quindi da questo punto di vista credo e spero che i nostri figli o comunque chi verrà dopo di noi possa vedere un'Europa un po' diversa, dove magari la parte economica è non dico in secondo piano ma è affrontata insieme a tutto il resto.

Aggiungo solo una cosa. Non conosco il pensiero dei 5 Stelle ma ho sentito gli interventi degli altri colleghi, credo che stiamo dimostrando come se c'è qualcosa di utile, di condivisibile o altro da parte nostra ci sia il pieno appoggio. L'abbiamo detto prima nei Capigruppo, evitiamo il gioco delle bandierine, perché le mani con le bandierine che facciamo poco. Grazie.

Presidente: Grazie a lei.

Ci sono altri interventi? Consigliere Villa.

Consigliere Villa: Grazie, Presidente.

Volevo ringraziare la consigliera Alice che ha esposto, devo dire, molto bene la mozione.

Indubbiamente per il Movimento 5 Stelle è condivisibile questa mozione, pur associandomi al pensiero del consigliere Puleo. Indubbiamente si dovrebbe fare un discorso più ampio, però va bene, accetto anche quello che ha detto il consigliere Vernaglione, che la mozione era stata scritta prima di alcuni avvenimenti. Penso che non ci siano problemi, il nostro parere per la mozione per il Movimento 5 Stelle è favorevole.

Presidente: Grazie mille.

Credo che abbiate anche definito tutti le vostre intenzioni di voto, a meno che qualcuno

non le voglia ripetere, non ve le chiedo. Perfetto.

Metto in votazione la mozione presentata dalla maggioranza e da quanto pare condivisa dalla minoranza. Favorevoli? Il Consiglio approva all'unanimità. Grazie.

Gli Assessori non votano.

Andiamo avanti con le mozioni, oggi mozioni, interrogazioni e ordini del giorno.

Punto n. 10: “Mozione presentata dai Gruppo politici di Maggioranza ad oggetto: “Sostegno ai pendolari per i disagi di Trenord””

Presidente: Un'altra mozione presentata dalla maggioranza ha come oggetto la situazione dei pendolari di Trenord.

Buonasera, Consigliere Stringaro. Presenta la mozione il consigliere Di Giorgio; la parola è sua.

Consigliere Di Giorgio: Buonasera. Passo a leggere direttamente la mozione.

“Oggetto: sostegno ai pendolari per i disagi di Trenord. Premesso che la legge regionale n. 6 del 4 aprile 2012 ‘Disciplina del settore dei trasporti’ e regolamento regionale e n. 4 del 10 giugno 2012 ‘Sistema tariffario regionale del trasporto pubblico’ indicano i compiti dell’Agenzia e della Regione nella realizzazione dello sviluppo e del sistema tariffario regionale; ricordato che l’Agenzia del bacino di Milano ha provveduto a definire la proposta di STIBM, Sistema tariffario integrato del bacino di mobilità, relativa al proprio bacino di competenza; il 15 luglio 2019 nella Città Metropolitana di Milano, dopo mesi di confronti con Comuni, Provincia, Regione e Agenzia, ha preso avvio il nuovo sistema tariffario del trasporto pubblico locale che permette di viaggiare con un solo biglietto su tutti i mezzi pubblici del territorio (treno, bus, metro, tram), questo nuovo sistema rappresenta un punto fondamentale per il miglioramento della mobilità pubblica, l’introduzione di una serie di agevolazioni tariffarie e sconti per giovani e anziani attuati con il nuovo sistema tariffario rende la mobilità più accessibile, equa e sostenibile; preso atto che il nuovo sistema tariffario potrebbe determinare un periodo transitorio di coesistenza di differenti titoli di viaggio tra sistemi tariffari monomodali solo treno e integrati; il Regolamento regionale n. 412012 Sistema tariffario regionale prevede all’articolo 39 in caso di applicazione di STIBM la possibilità per un periodo di cinque anni di far coesistere titoli integrati e non integrati, solo treno, prevedendo una gradualità nell’adeguamento delle tariffe volta a rendere nel tempo più convenienti i titoli di viaggio integrati rispetto a quelli non integrati, oltre a consentire miglorie del servizio offerto da Trenord nell’arco dei cinque anni; considerato che con la delibera di Giunta n. 2088 del 31 luglio 2019 Regione Lombardia ha deciso di non utilizzare la possibilità indicata all’articolo 39 del Regolamento regionale sopracitato; che a decorrere dal 1° ottobre 2019 sui servizi ferroviari nell’ambito territoriale di Milano possono essere utilizzati unicamente (inc.) STIBM Sistema integrato; considerato, inoltre, che la soppressione dei titoli di viaggio solo treno, inclusa la cancellazione degli abbonamenti treno città Milano e “Io viaggio ovunque in provincia” penalizza fortemente le categorie di viaggiatori che utilizzavano il solo treno come mezzo di trasporto, poiché tale decisione di Regione Lombardia determina un consistente aumento dei titoli di viaggio per chi utilizza i soli servizi ferroviari; che dal 1° ottobre aumentano fino al 40% della progressiva tariffa, le forme di mitigazione, le tempistiche e le modalità sono in continuo aggiornamento pur rimanendo molto complesse a livello burocratico, ad esempio la richiesta di rimborso non si può effettuare di persona presso la biglietteria ma è da compilare esclusivamente sul sito di Trenord e occorre caricare l’autocertificazione di residenza all’indirizzo del

luogo abituale di svolgimento della propria attività (lavoro, studio o altro) da formale richiesta di accesso al contributo con l'impegno a non utilizzare l'abbonamento a STIBM in un sistema di trasporto diverso da quello di Trenord, allegando il proprio IBAN per l'accredito, l'immagine della carta d'identità e della Carta regionale dei servizi, e in ogni caso il rimborso vale solo per il primo anno, solo nel caso in cui non ci si avvalga dell'abbonamento continuativamente ed il rimborso avverrà mesi dopo la richiesta, i sistemi informatici di acquisto di biglietti di Trenord di Trenitalia risultano al momento incompatibili con l'emissione dei titoli STIBM causando notevoli disagi ai viaggiatori al momento dell'acquisto del titolo di viaggio; considerato, inoltre, che il servizio Trenord nell'ultimo periodo ha subito una diminuzione del 5% e su alcune tratte ha un tasso di ritardi e cancellazioni che supera l'80% delle corse giornaliere, a fronte di questi disservizi vengono inoltre cancellati i bonus ritardi che prevedono uno sconto del 30% sull'abbonamento successivo; tali scelte, oltre a disincentivare il trasporto ferroviario, comportano, specie se introdotte senza gradualità e misure di compensazione insufficienti, una crescita del ricorso al mezzo privato con impatti sul traffico e sull'inquinamento del territorio, già interessato da flussi di traffico di attraversamento importanti; tutto ciò premesso, il Consiglio comunale di Trezzano sul Naviglio esprime sostegno e vicinanza ai tanti pendolari dell'area metropolitana, condividendo le preoccupazioni degli utenti che si trovano a subire aumenti dei costi dei servizi, impegna il Sindaco e la Giunta: a farsi promotori presso Regione Lombardia delle istanze del territorio e dei cittadini, chiedendo formalmente di rimodulare la tempistica indicata nella delibera di Giunta regionale n. 2088 del 31 luglio 2019 per l'eliminazione del titolo di viaggio solo treno, individuando di concerto con Trenord entro il 31 dicembre 2019 modalità chiave e meno impattante per l'utenza, mantenendo le forme di compensazione agli utenti del sistema dovute a disservizi dei vettori; a trasmettere copia del presente atto al Presidente di Regione Lombardia, alla Giunta regionale e al Consiglio regionale; a chiedere a Regione Lombardia di sollecitare Trenord affinché si impegni nella risoluzione dei disagi legati alle modalità d'acquisto dei territori di viaggio, nonché a migliorare la comunicazione a riguardo; a chiedere a Regione Lombardia di impegnarsi fin d'ora a trovare un'alternativa necessaria al progetto Trenord, cominciando con il rapporto e le verifiche con le grandi aziende territoriali per arrivare a un unico grande soggetto regionale del trasporto pubblico; si chiede che la mozione venga posta in discussione al primo Consiglio comunale utile".

Presidente: Grazie mille, Consigliere Di Giorgio.

Ci sono interventi in merito a questa mozione? Consigliere Camisani.

Consigliere Camisani: Nell'inizio di seduta dalla volta scorsa abbiamo votato la mozione che riguarda appunto i cambiamenti climatici e l'impatto, effettivamente avere un mezzo di trasporto che è poco impattante su una linea esistente ma che funziona un po' troppo a singhiozzo, i disagi che crea non invogliano certo le persone che devono andare a lavorare a Milano o a studiare a Milano a prendere il treno lasciando perdere altri mezzi, che si trovano comunque nei continui ingorghi che assillano la nostra area. Effettivamente, per me è fin troppo tenera, sarei andato giù con un po' più di tirate

d'orecchie a chi ha il compito e il dovere a livello istituzionale di far sì che questa società, Trenord, funzioni, ma soprattutto che i treni non vengano cancellati così spesso. Noi abbiamo parecchie ragazzi, a volte li vedo anch'io al mattino che se hanno un diavolo per capello, e hanno molti più capelli di me, è già una buona cosa, perché vuol dire perdere elezioni e per chi invece va al lavoro vuol dire perdere ore di lavoro, e questo chiaramente è un danno non indifferente in un periodo dove le famiglie fanno anche fatica.

Presidente: Grazie. Consigliere Ghilardi.

Consigliere Ghilardi: Ho letto attentamente, abbiamo letto attentamente, questo oggetto "Sostegno ai pendolari per i disagio Trenord" e non ho ben capito sinceramente una cosa: se esattamente viene messo in discussione lo STIBM, Sistema tariffario integrato del bacino di mobilità, oppure il servizio di mobilità, questi sono i due aspetti che devono essere chiari.

Incominciamo a capire quando si è incominciato a parlare di aumento di tariffe all'interno della Città metropolitana. Si è iniziata, come al solito, dalla città di Milano e si è deciso di includere intorno praticamente alla città di Milano anche i primi Paesi che compongono il circondario della città, e questi sono stati inclusi e sono stati oggetto di una facilitazione in quanto il biglietto che vale a Milano vale anche per questi paesi limitrofi.

Tengo a precisare che Trezzano non è considerato limitrofo, anche se ha esattamente un pezzo di lago di confine con Milano, ma c'è anche una strada solo in una direzione che da Milano porta a Muggiano e porta nella zona 7 di Milano. Questo aspetto qua ci dice che noi però siamo un Comune non in prima fascia, quindi noi siamo penalizzati perché non abbiamo le facilitazioni degli altri.

Il sistema integrato, il famoso STIBM, è esattamente un compito che è assegnato completamente alla Città metropolitana, non in quanto Città metropolitana, in quanto Comune di Milano, perché il Comune di Milano ha dentro di sé l'organizzazione che è l'ATM, la quale è depositaria anche di tutto il sistema tariffario che esiste nella Città metropolitana.

Quindi incominciamo a dire che il discorso della Regione che si deve occupare per il discorso del traffico che esiste all'interno della Città metropolitana coinvolge sia la città metropolitana come attore principale, che la Regione come attore in aiuto, perché la Regione risponde anche di tutte le interconnessioni che esistono tra le varie province della Regione Lombardia. Quindi il discorso è un po' più ampio rispetto a quello che è emerso qua.

Si dice sostanzialmente, prima di tutto, "il 15 luglio 2019 la Città metropolitana, dopo mesi di confronti con i Comuni, Province e Regione", mesi quando? Quando si è deciso l'aumento del biglietto della Città metropolitana, questo è stato fatto praticamente a marzo-aprile, e quindi si è incominciato a dire "apriamo, alziamo" e si è incominciato a parlare, e questo sistema qua ha sempre e comunque avuto un impatto con tutte le periferie della città. Questo impatto con le periferie della città ha condotto ad una cosa principale: ha condotto a far sì che tutte le volte che c'era un aumento della

bigliettazione di Milano avesse delle ripercussioni che dovevano essere in sincronia con tutto il resto, quindi con la Regione, e qui è successo esattamente la competizione tra Regione e Città metropolitana.

Arriviamo al dunque. Quindi il 15 luglio 2019 nella Città metropolitana, dopo mesi di confronto, ha preso avvio il nuovo sistema tariffario trasporto locale, è stato preso d'autorità da parte della Città metropolitana e adesso, siccome ho esattamente la responsabilità non solo del trasporto metropolitano, quindi underground di superficie, ma ho anche sotto la mia responsabilità il trasporto del treno in quanto l'aspetto di integrazione avviene tra il treno e la Città metropolitana. Se la Città metropolitana decide di andare velocemente deve comunque ricordarsi che è anche responsabile di tutto quello che è al di fuori di Milano, e questo è uno dei punti fondamentali.

Andiamo avanti un attimino. Si dice che "sono previsti rimborsi a carico solo di Trenord per ovviare a questa necessità frettolosa ed eccessiva a Milano- Trenord, infatti, si fa carico da sé di annullare l'aumento imposto del prezzo dei monomodali (vedere il sito)" e questo dice esattamente come fare ad avere i rimborsi.

Quando si fanno queste considerazioni occorre fare esattamente anche un discorso di diffusione dell'informazione e se non si modula nel senso che non ci si mette d'accordo anche su una pianificazione su come deve essere distribuita la rivalutazione, l'organizzazione e la ripresa dei nuovi servizi che vengono messi a punto, sinceramente, mi dispiace, ma l'invito che viene considerato come un impegno che deve impegnare solamente la Regione Lombardia, mi dispiace, la Regione Lombardia risponde esattamente per quanto le compete ma per quanto invece concerne soprattutto la parte legata a tutto quello che si riferisce alla tariffazione, signori miei, occorre seguire esattamente le procedure che sono state messe in atto.

D'altra parte, fare le cose sempre molto rapidamente questi sono i risultati. L'integrazione non vale solamente per il Comune di Milano, ma vale anche comunque per tutto il sistema e tutti i paesi della Città metropolitana.

Non a caso ho esaminato esattamente la mozione che è stata esposta qua al Comune di Milano e ho visto che era esattamente identica a quella che è girata in tutti i paesi che sono nei dintorni di Milano. Ora mi chiedo: che integrazione c'è tra la ferrovia, ad esempio, che passa a Settimo Milanese e a Cusago con questa mozione qua? Eppure le mozioni sono state presentate da tutte le parti.

Quindi, secondo me, in questo momento qua, la rapidità della Città metropolitana nel dover correre a dover legiferare con le sue tariffazioni, e quindi mi piacerebbe anche sapere noi di Trezzano sul Naviglio che tipo di contratto abbiamo contrattualmente con la metropolitana o con la Città metropolitana, oppure addirittura con l'ATM per i trasporti che abbiamo qua sul territorio; non mi risulta che esistono questi documenti qua.

Quindi direi a questo punto che la cosa importante è quella di riuscire a prendere questa mozione, di ritirarla e di aspettare sostanzialmente dopo un incontro in Commissione Trasporti, in Commissione Territorio, e vedere qual è esattamente il significato per ottenere meglio un servizio più efficace per i cittadini.

Facciamo un esempio banale: perché noi non ci siamo fatti parte attiva di riuscire ad intensificare ad esempio le corse che fermano in Trezzano con Trenord? Avremmo tanti

benefici anche sulla viabilità, cosa che non è toccata direttamente con questa mozione. Questo è avvenuto perché purtroppo, e mi dispiace, poteva essere un oggetto per poter... può essere un oggetto attraverso un ritiro di poter negoziare e fare di questo punto un punto molto importante per il Comune di Trezzano in termini di viabilità, quindi diminuire una volta che riusciamo a rendere più intense le nostre corse che toccano Trezzano riusciamo anche a diminuire il traffico, riusciamo anche a diminuire quindi tutto il resto che compete questo tipo di servizio che manca.

Presidente: Grazie, consigliere Ghilardi.

Voleva dare un contributo con l'Assessore alla partita e poi passo la parola.

Assessore De Filippi: Più che dare un contributo vorrei dire con tutta sincerità - riconosco i miei limiti - che non ho compreso esattamente quello che ha detto; poi magari me lo rispiega meglio.

Però volevo fare due precisazioni. Prima di tutto non è vero che l'Amministrazione non si è interfacciata con chi di dovere e non ha portato le proprie istanze a Città metropolitana o a Trenord; abbiamo partecipato a tutti i tavoli di lavoro.

Per quanto riguarda i costi di ATM, è vero, noi non siamo in prima fascia e quindi il biglietto ATM è stato ribassato semplicemente di 10 centesimi. Questo però non toglie che per quanto riguarda gli abbonamenti mensili e annuali sono stati ridotti, quindi un vantaggio l'abbiamo avuto anche noi.

E' vero che confiniamo con Milano per quanto riguarda una strada, ma è anche vero che non è stata presa in considerazione questa eventualità, questa cosa, perché le misurazioni fatte per arrivare a trovare le diverse zone sono state fatte in altro modo; la direzione del TPL del trasporto pubblico locale questo ce l'ha spiegato ampiamente. Si potevano fare diverse scelte, Città metropolitana ha fatto questa di scelta, non siamo certo noi soli che possiamo contestarla, anche se l'abbiamo contestata; purtroppo non abbiamo ottenuto più di tanto, sarà un nostro limite ma noi ci abbiamo provato.

Poi, dunque, contratti con ATM. ATM è un servizio pubblico locale che definisce il suo contratto con tutti i paesi dell'hinterland, non solo con Trezzano. Siamo riusciti a ottenere due fermate in più e le garantisco che quando siamo arrivati in questa Amministrazione, non quest'anno ma cinque anni fa, alcuni cittadini sono venuti a mi hanno detto: "sono trent'anni che cerchiamo di avere due fermate, non duecento". Noi ci siamo riusciti in cinque anni e abbiamo fatto, ho fatto, perché siccome sono l'Assessore alla partita ho fatto, insieme al Sindaco, molte e molteplici sedute e molteplici incontri con Città metropolitana proprio per questo motivo.

Quindi credo che lei stia dicendo una cosa che non è proprio corretta.

Poi, se riesce a spiegarmi, e poi magari possiamo farlo in una Commissione Ambiente, assolutamente, possiamo parlare di questa cosa e ragionarci ben venga, sono sempre disponibile al ragionamento, però questo non toglie che a un certo punto un minimo di merito ce lo possiamo prendere, perlomeno quello di averci provato, cosa che non mi risulta che abbiano fatto altri. Grazie.

Presidente: Grazie. Consigliere Boccia.

Consigliere Boccia: Grazie, signor Presidente.

Parlare di trasporto pubblico di Trenord soltanto sui costi del biglietto mi sembra un pochino riduttivo. Qui il problema è molto più serio. Io ritengo che Trenord è un'Odissea, è un disastro, tutti i giorni sono segnalati decine di treni in ritardo anche fino a un'ora, parliamo non solo di ritardo ma anche soppressione, che è un bel numero di soppressione, e anche di limitazione di costi dove molta gente è costretta a scendere prima per prendere il treno successivo.

Questi ritardi sicuramente si possono giustificare con la pioggia, con problemi di linea, però accadono anche in altre regioni eppure disagi del genere si verificano molto raramente in altre regioni.

E' evidente che Trenord e la Regione bisogna dire a trazione leghista da circa sei anni dovrebbe iniziare a risolvere i problemi, perché i cittadini lombardi hanno il diritto di viaggiare su treni puntuali, affidabili, puliti, confortevoli.

Trenord, se ricordo bene, è nata circa dieci anni fa e lì però resta il problema, il problema di Trenord è stato che durante la nascita non c'è stato un progetto di medio e lungo termine, c'è stato un problema organizzativa e di capacità manageriale, tant'è vero che basta vedere le dimissioni dell'Amministratore delegato precedente a quello attuale, dimessosi per - affermazioni sue personali - non essere in grado di gestire tale società, tale azienda.

L'unica vera novità se vogliamo parlare è stata la soppressione dell'abbonamento solo treno, una vera beffa per i cittadini, per i pendolari. In più, ai pendolari verranno negati quasi sicuramente i rimborsi nonostante i disservizi in alcune province della Lombardia e saranno costretti a pagare fino al 40% in più per avere lo stesso servizio scadente.

L'affermazione dell'Assessore regionale Terzi dove i confederali non molti mesi fa hanno dichiarato uno sciopero a marzo del 2020 proprio per queste difficoltà che i pendolari trovano con Trenord, lei ha cercato di fare in modo che tale sciopero venga annullato, perché i sindacati si lamentavano che c'era un taglio di 52 milioni su 300 milioni, la Terzi ha negato questi tagli, e proprio questo mi chiedo: visto e considerato che non si può parlare nemmeno di tagli di fondi, tutti questi soldi, soldi per modo di dire, perché per 14 mesi c'è stata la Lega al Governo e devo dire che non ha stanziato un euro per il trasporto pubblico, la Terzi afferma che la Regione è abbastanza solida sotto l'aspetto economico, quindi c'erano tutti gli ingredienti se vogliamo dire di poter offrire un servizio efficiente di Trenord, ma questo non è avvenuto, non lo so il motivo, evidentemente hanno pensato a investire i soldi in un altro modo.

Pochi giorni fa c'è stata un'intervista al Presidente del Gruppo Ferrovie Nord, un certo Gibelli, che se ricordo bene dovrebbe essere quota Lega, negli anni passati è stato anche Capogruppo alla Camera dei deputati, dove lui afferma testuali parole, che c'è una criticità in Trenord, lo dice lui apertamente, giustificandosi con i treni molto vecchi.

Io non ho mai visto un servizio inefficiente soltanto perché i treni sono vecchi. Sinceramente, lo dico con molta sincerità, lavoro in ATM da tanti anni, abbiamo anche noi dei mezzi vecchi però non c'è mai stato un problema di disservizi causati dai mezzi vecchi.

Io ritengo che la Regione Lombardia dovrebbe prendere provvedimenti riguardo a

questi disservizi di Trenord, fermo restando che mi auguro che il contratto non venga rinnovato, siamo agli sgoccioli, nel 2020 scade il contratto, spero che ciò non venga rinnovato, e mi auguro che i treni possano essere non solo come dice Gibelli che nel 2020 ci saranno circa 180 nuovi treni, secondo me manca la materia prima, l'organizzazione.

Ricordo che comunque Regione Lombardia gestisce gran parte di Trenord, il 50% di Trenord, presumo che abbia delle responsabilità enormi riguardo a questi disservizi.

Faccio presente che poi anche c'è il Segretario della Lega, un Segretario di primo partito a livello nazionale che tutti i giorni non fa altro che dire al Governo italiano di lasciare l'incarico che gli è stato assegnato, perché sono incapaci, sono la rovina, sono delle persone irresponsabili; se ci fosse un po' di coerenza tale Segretario potrebbe dire la stessa cosa anche i suoi amici di Regione Lombardia, visto e considerato il disagio che Trenord ha causato a milioni di cittadini. Grazie.

Presidente: Grazie, consigliere Boccia.

Ci sono altri interventi sul punto? Consigliere Padovani.

Consigliere Padovani: Premesso che ho un paio di cose da dire. La prima è che anch'io ho fatto un po' fatica a seguire l'intervento del consigliere Ghilardi, molto probabilmente perché è anche complesso e quindi magari non conoscendo la materia è evidente che mi sono un po' perso, e questo mi porterebbe a chiedere, proprio per questo motivo, di poter rivedere il documento in una Commissione; questa è la premessa.

Prima però dell'ultimo intervento quando ho letto onestamente questa mozione da solo ero convinto, stupidamente, scusate, se posso dirlo, spero di non aver offeso nessuno visto che me lo do a me stesso, ero convinto che fosse un'azione di sostegno nei confronti dei pendolari e dei cittadini trezzanesi, e invece ho capito stasera che è un documento politico, perché questi sono stati gli interventi. C'è una parte di sostegno, ma mi sembra che il discorso da una parte di difesa e da una parte di attacco è nei confronti di chi sta dietro Trenord.

Da questo punto di vista io con la mia mentalità, con il mio modo di ragionare, se si tratta di sostenere i cittadini, trovare soluzioni, spingere nei confronti di chicchessia, a me non interessa il colore, l'ho sempre sostenuto, chi sbaglia sbaglia, sia bianco, rosso, verde o blu, chi fa bene, bianco, rosso, verde, blu, gli do del bravo, punto, però quando si comincia ancora una volta a mettere le bandierine - ho capito, può essere antipatico però lo dico - allora questo mi preoccupa, perché mi piacerebbe che al primo posto ci fossero gli interessi dei cittadini, indipendentemente da chi ha sbagliato, e magari andare anche contro i propri quando e se sbagliano, quindi non sto dicendo di chi è la responsabilità.

Quindi personalmente sono d'accordo sulle conclusioni, quindi sulla parte finale del documento, che però da solo sta poco in piedi. Se l'obiettivo è invitare il Sindaco e la Giunta a contattare chicchessia affinché tutto questo possa arrivare a una conclusione migliore del punto di partenza, io sono d'accordo. Se invece mi chiedete di approvare il documento tale e quale senza passare in Commissione mi trovo in difficoltà, perché a

questo punto, ribadisco, mi mancano degli elementi, non so a questo punto se è più politico o più pratico, e quindi sarò costretto eventualmente ad astenermi.

Mi piacerebbe approvarlo invece, perché comunque l'obiettivo è quello. Grazie.

Presidente: Grazie a lei, consigliere Padovani.

Ne approfitto. Poi arrivo, consigliere Di Giorgio, me lo segno.

Mi ha fornito un assist e la ringrazio, nel senso che quando andiamo a votare un documento, una mozione, votiamo quello che c'è scritto, ça va sans dire. Ovvio, si scrivono delle cose e si possono condividere per motivazioni differenti, politiche molto spesso, che possono vederci distanti, ma andiamo a votare quello che c'è qua scritto, e quello che c'è qua scritto a me sembra veramente un sostegno ai pendolari.

Io in casa ho tre pendolari che prendono Trenord tutte le mattine e so quante volte mi tocca andare a prenderli alle 7:15 e portarli a Famagosta, perché sennò a scuola non ci arrivano, e hanno questa disavventura e difficoltà.

Non ho compreso, perché avevo capito diversamente, quindi mi attacco alle domande che ha fatto il consigliere Ghilardi, e chiedo a chi ha presentato la mozione di rispondere, nel senso che una prima domanda che ha fatto il consigliere Ghilardi era: “non ho compreso se stiamo parlando del sistema integrato di pagamento o se stiamo parlando di Trenord”.

Io avevo capito che questa mozione andasse ad individuare come non esistesse più il solo treno, che è quello il problema, perché il sistema integrato ha dato – lo vedo sui soldini che tiro fuori tutti gli anni io – dei be risparmi.

Banalmente, andare col treno a Milano in centro prima costava 3,89 euro, oggi ne costa 2,40 euro; 1,40 euro di differenza è un 40% abbondante in meno.

L'integrato funziona, quello che ho compreso è solo la parte Trenord che con il sistema integrato niente c'entra, era oggetto di questa mozione. Se ho capito male chiedo anch'io un chiarimento, perché sennò faccio fatica a votare. Grazie.

Consigliere Di Giorgio.

Consigliere Di Giorgio: Parto con il mio intervento attaccandomi a ciò che ha detto il consigliere Padovani. Nel senso, io faccio parte di una lista civica, quindi a me non interessa mettere bandierine, quindi la mia parte di mozione è solo candidamente parte di sostegno ai cittadini trezzanesi.

Poi per rispondere al consigliere Ghilardi, invece, diciamo che la mozione è su entrambi i punti, nel senso che è sia una parte sulla tempistica di questo cambio di sistema STIBM ma solo la parte di Trenord, nel senso che è stata una cosa poi decisa da Città metropolitana all'inizio con le dovute tempistiche e con le dovute ragioni, nel senso era un qualcosa per evitare che i cittadini da fuori prendessero la macchina, una politica diciamo anche ambientale questa dell'aumento, ma velatamente aumento, perché in realtà va più ad inficiare chi è occasionale, nel senso che prende la metro all'interno di Milano, mentre invece comportava riduzioni per chi invece viene da fuori Milano, come da noi che nonostante non siamo nella stessa zona di Milano abbiamo comunque avuto un minimo risparmio di centesimi, andava comunque ad avere dei risparmi questa politica di ATM ma per tutti quelli che venivano fuori da Milano e soprattutto negli

abbonamenti, sia annuali, che mensili. Invece, la politica di Trenord è stata sbagliata, nel senso che è stata un po' frettolosa, un po' alla ricerca di copiare il modello che ha fatto Città metropolitana con ATM, almeno per quanto ho visto io da pendolare, mi sembrava molto frettolosa come cosa. E' stata anche lì annunciata in maniera molto rapida e sembrava una cosa senza senso quella di Trenord in realtà, perché è stata davvero molto rapida.

Invece, l'altro problema è quello che ATM ha un'efficienza diversa rispetto a quella di Trenord, nel senso ATM è un sistema che comunque quando anche c'è un guasto in pochi minuti solitamente viene risolto, quando c'è un problema con Trenord - ne ha già parlato anche il consigliere Boccia - è sempre un bel disastro, perché spesso mi capita di dover scendere a San Cristoforo tornando a Trezzano e dover aspettare il treno dopo ed è una cosa che succede più o meno una volta a settimana.

I ritardi sono notevoli. Oggi sono tornava a casa e sono stato fortunato nel trovare il treno in ritardo di soli 10 minuti, quando una linea che prevede un passaggio del treno ogni 30 minuti. La settimana scorsa ho preso un treno in ritardo di 35 minuti, considerando che è un treno che passa ogni 30 minuti è una cosa che fa quantomeno sorridere.

Poi, come ha già detto anche l'assessore De Filippi e come ho già ripetuto prima io, con il sistema STIBM per Trezzano il biglietto per andare a Milano è diminuito, è passato da 2,50 euro con interurbano più urbano a 2,40 euro, mentre invece con il solo treno vecchio i trezzanesi pagavano 1,80 euro per arrivare a Milano. Io personalmente vado in Bicocca, quindi dalla parte opposta di Milano, e trovo un bel risparmio nel pagare solo 1,80 di treno.

Adesso so che nella mozione c'è scritto che dal 1° ottobre è finita la possibilità di utilizzare anche i vecchi biglietti solo treno; in realtà è solo fino a domenica.

Quindi non è cambiato molto in realtà, ci aspettavamo tutti che ci fosse comunque un parere un po' più lungo di questo utilizzo dei vecchi solo treno che dei nuovi.

Al momento, in realtà, parlo personalmente, io stamattina ho preso il biglietto solo treno sul treno, mentre invece per tornare già non era più possibile questa possibilità, cioè dovevo prendere per forza il biglietto da 2,40.

Qua parliamo proprio solo di Trenord, facendo il paragone con ATM, nel senso che ATM ha delle corse ogni tot minuti, nel senso ogni 10 minuti più o meno passa la metro, anche meno negli orari di punta; gli autobus, a parte negli orari notturni, passano ogni 20 minuti più o meno, o anche meno negli orari di punta, mentre invece Trenord passa ogni mezz'ora ma solo per un periodo limitato, cioè dalle 6:30 mi sembra fino alle 8 per tornare a Trezzano.

Un altro problema è quello che ad esempio con gli scioperi ATM funziona, banalmente mi ricordo che quando andavo a scuola al Vico quando c'era lo sciopero quasi non si notava, perché passano tre corse su quattro dei pullman, mentre invece quando c'è uno sciopero di Trenord personalmente devo tornare a casa con ATM nonostante ci sia lo sciopero anche di ATM, perché la S9 è come se non esistesse durante i giorni di sciopero, e sappiamo tutti che più o meno c'è uno sciopero al mese.

Poi per i rimborsi personalmente a me sarebbe spettato quest'anno il rimborso di Trenord, almeno per il primo mese ho visto, ma era inapplicabile, perché banalmente io

prendevo il cartaceo, quindi non potevo provare di avere effettivamente preso degli abbonamenti mensili, quindi qua diciamo che è tutto un problema di applicazione.

Un'altra con nota diciamo dell'inefficienza di Trenord è banalmente a livello informato, cioè dell'applicazione, perché dall'applicazione di ATM è possibile pagare il biglietto poco prima di entrare sulla corsa, mentre invece la Trenord se sono alla fermata e non ho preso il biglietto devo andare dal capotreno ancora perché non è possibile dall'applicazione questa di pagare il biglietto in maniera telematica.

Un'altra cosa, è giusto un aneddoto che mi è successo: l'anno lo scorso mese io ho fatto il primo abbonamento con STIBM e anche qua c'è stato un periodo dove ho avuto cinque giorni per poter convalidare il mio abbonamento elettronico e la problematica è che a Trezzano non c'è un'obliteratrice, e invece a Greco Pirelli dove scendevo l'obliteratrice non prendeva il mio abbonamento, quindi dopo i cinque giorni sono dovuto andare a Garibaldi con l'abbonamento ancora non funzionante per far convalidare dal punto assistenza il mio abbonamento.

Quindi questo è tutto un megariassunto per far capire come Trenord abbia molto da fare.

Presidente: Grazie. Consigliere Nappo, me l'ero segnato ma me l'ero già dimenticato.

Consigliere Nappo: So che il mio Gruppo è già intervenuto, infatti, anzi, ringrazio il consigliere Boccia che ha fatto un bell'intervento, che ci ha fatto capire un po' anche il quadro d'insieme, perché non bisogna mai dimenticarlo.

Volevo ringraziare anche il consigliere Di Giorgio che mi ha fatto tornare un po' indietro di qualche anno, a quando anch'io affrontavo quotidianamente tutti questi disagi. E' vero, la situazione di adesso è abbastanza contingente, ma posso assicurare che anche negli anni scorsi ne abbiamo vissute che ne abbiamo vissute di vicissitudini. Io andavo tutti i giorni all'Osservatorio di Merate con il treno, prendendolo a Trezzano, cambiando a Monza e andando su verso Lecco, e devo dire che anche quella era una bella impresa da fare ogni giorno.

Mi ricollego a quello che ha detto Padovani, perché voglio provare un po' a rispondere. La mozione è politica o la mozione è pratica? Perché voglio sapere se questa mozione è un qualcosa che va nell'interesse dei cittadini. Ma la domanda è: certo, se è pratica ovviamente va nell'interesse dei cittadini, e il consigliere Di Giorgio ci ha detto un po' quali sono tutti i disservizi, ci ha ricordato proprio a mo' di elenco quelli che sono tutti i disservizi, quindi è assolutamente pratica, ma perché se è una mozione politica non va nell'interesse dei cittadini invece? Io ribalto la domanda.

La politica è fare l'interesse dei cittadini, quindi sì. Io mi collego proprio a quello che ha detto Padovani, effettivamente bisogna anche ammettere quando un servizio non sta andando bene. Poi padovani è civico, quindi non appartiene né a questo o a quell'altro partito politico, quindi chiaramente non si ritiene magari toccato in prima persona, immagino, poi non voglio parlare per conto suo. Se ci sono delle responsabilità anche politiche sui malfunzionamenti è bene ribadirle, secondo me.

Quello che volevo dire, quello che volevo aggiungere, poi mi taccio, perché in realtà ha già detto tutto il consigliere Boccia, è che è un vero peccato che un servizio come il treno non funzioni bene, perché? Perché Trezzano con il fatto che è collegata con una

linea ferroviaria ha una grandissima potenzialità. In questi giorni, in questi mesi, anni, sentiamo parlare di M4, di spese faraoniche per allungare la metropolitana, voglio dire una cosa che magari è anche un po' impopolare: ma con un treno che funziona, con un treno che veramente è in grado di garantire un servizio ogni cinque minuti non mi serve la metropolitana. Io potenzierei tantissimo il servizio del treno facendolo funzionare veramente, perché in questo caso potremmo risparmiare tanti soldi e ottenere un servizio che è veramente utile.

Presidente: Ne basterebbe uno ogni 15 minuti, senza star lì a impazzire.
Consigliere Villa, prego, la parola è sua.

Consigliere Villa: Grazie, Presidente.

Questa mozione, naturalmente, è stata un po' un cavallo di battaglia del Movimento 5 Stelle in Regione Lombardia, si è battuto per gli aumenti che ha praticato Trenord, perché i cittadini che utilizzeranno solo il servizio ferroviario si ritrovano degli aumenti piuttosto considerevoli, pertanto sulla mozione del Movimento 5 Stelle è d'accordo.

Il punto n. 4 lo vediamo un po' temerario, diciamolo, tanto per dire. Penso che la mozione sia indubbiamente una mozione che va in favore dei cittadini e indubbiamente ne dobbiamo parlare.

A mio avviso è un argomento molto importante, che se mi è consentito lo porterei in Commissione, perché magari possiamo scaturire delle altre idee e possiamo magari anche arricchirla questa mozione. Certo è che quando si parla di Enti sovracomunali si comincia "è colpa di Trenord", "è colpa di Città metropolitana", "è colpa di Regione Lombardia", ognuno scarica le proprie colpe a discapito naturalmente del servizio che si deve dare ai cittadini.

Come Movimento 5 Stelle è una mozione che, come ho già detto, abbiamo già battagliato in Regione Lombardia su questa mozione, per cui non può essere che positivo, ma preferirei approfondirla, se voi siete d'accordo, portandola in Commissione. Grazie.

Presidente: Grazie a lei.

Ci sono altri interventi? Consigliere Camisani.

Consigliere Camisani: Un chiarimento. Ho cercato il sistema SITAM, eccetera, come funziona, insomma, più che altro era un contributo alla chiarezza, perché prima il collega Ghilardi chiedeva "ma come, siamo confinanti con Milano da un lato di una strada", perché Muggiano se si guarda la carta di Milano è come se fosse un grosso foruncolo che esce dalla circolarità di Milano, diciamo così. In realtà, guardando questa carta che ha più colori, quella esposta anche nella stazione metropolitana, è abbastanza evidente la logica: hanno fatto dei cerchi. Quindi c'è un primo cerchio, i Comuni di prima fascia, un secondo cerchio che non tiene conto di chi confina o non confina con Milano, tiene conto della distanza in chilometri dal centro.

Infatti, nelle nostre condizioni, ovvero che confinano con Milano, ad esempio, vedevo adesso sulla cartina, c'è Rho che è molto più grande di noi, non grande come territorio

comunale, grande come tratto di confine, confina proprio nella zona residenziale e altri Comuni più o meno simili ai nostri rispetto a Milano come grandezza. E' evidente, qui penso solo per chiarezza, che sia stato usato il concetto di distanza dal centro, quindi quanta strada percorre il mezzo per arrivare o i mezzi che servono per arrivare verso il centro.

L'aver usato i colori mi è utile per chiarire questo, penso che possa essere di utilità a tutti.

Mentre, per quanto riguarda Trenord, qualcuno a volte mi dice che sono un girovago, è vero, mi piace andare in giro, Parigi ha la RER, che sono i treni come noi abbiamo la S9, Monaco con gemellaggio ho avuto modo di vedere la loro S-Bahn, che è il treno bianco che va verso l'aeroporto, sono sistemi identici al nostro. I nostri si chiamano S9, perché vuol dire suburbana, quindi la linea che va oltre il tratto urbano. Solo che io in quelle città ho trovato mezzi che riescono a tenere al massimo il ritardo di 1-2 minuti, qua da noi quando va bene c'è il quarto d'ora, quando va male il treno che non c'è, e non è un problema di mezzi è un problema di organizzazione.

Quindi io i pendolari li sostengo dicendo che questo disservizio non ci deve essere, ma anche individuando da chi dipende questo disservizio, da chi il servizio lo deve garantire e non lo garantisce, vuol dire che ne è colpevole.

E' un po' come se la Giunta mi fa una cappellata e io con la Giunta me la piglio, non è che vado a prendermela con l'impresa che tappa i buchi delle strade, piove troppo e i buchi si riaprono, vuol dire che il catrame usato non è quello adeguato, il sistema di riparazione non è quello che va bene, quindi c'è una responsabilità. In questo caso la responsabilità è Trenord, che è una società partecipata in toto dall'Ente Regione.

Quindi il controllo politico c'è perché è quello che sceglie i dirigenti. O hanno preso dei dirigenti a caso o altrimenti comunque li vadano a cambiare e ne mettono qualcuno che sa far bene quel mestiere.

Presidente: Grazie. Consigliere Ghilardi.

Consigliere Ghilardi: Grazie del contributo che è stato dato.

Mi rendo conto che qualcheduno non riesce a comprendere le informazioni che vengono comunicate, ma cercherò di essere estremamente più essenziale.

Non più tardi di 30 secondi fa è emersa una cartina, è la cartina praticamente che si trova in tutte le stazioni che ci sono dove ci sono delle fermate dell'autobus e si può vedere che la linea di Milano, tutta la zona di Milano, è tratteggiata con delle righe bianche e arancioni, poi i primi Comuni di fianco sono di un colore diciamo grigino e si vede che da Baggio fino qua c'è esattamente un salto che si entra immediatamente dal centro della città a fuori zona.

Ora, o siamo prima fascia o non siamo prima fascia, ma la prima fascia sono i confinanti. Noi siamo confinanti con Milano, per poco ma siamo confinanti, e quindi questo principio qua dovrebbe essere mantenuto.

Questo era semplicemente per rispondere anche alla giusta affermazione in linea teorica da parte del consigliere Camisani.

Aggiungerei, purtroppo, che vorrei che fosse rinforzata anche facendo valere il nostro

peso nei confronti di chi ha deciso questa suddivisione e di fare includere anche noi, visto che addirittura, se noi vediamo Bresso e Cinisello, Bresso confina con Milano, Cinisello no, eppure Cinisello è considerata in prima fascia, queste qua sono... No, la prima fascia è una prima fascia, è il confinante con Milano.

Il ragionamento è solamente da fare quando si decide di capire, se serve, quanti percorsi fa l'autobus che dipende da ATM per arrivare a destinazione, se passa per altre parti, questo è il giochino che viene fatto ed è il primo passo.

Poi, arriviamo al dunque, chi è l'interlocutore? Trenord. Trenord è responsabile perché proprietario di tutta la ferrovia. Bene. Trenord - e questo lo si può consultare anche da Wikipedia, quindi andate su Wikipedia e lo vedete subito - non è un'azienda esclusiva della Regione, come vorrebbe fare passare la mozione, non è così; è partecipata al 50% dalle Ferrovie dello Stato, il capitale azionario è detenuto per il 100% dallo Stato, delle Ferrovie dello Stato, e il 50% dalle Ferrovie Nord S.p.A. il cui capitale azionario delle Ferrovie Nord 50% è detenuto per il 57% da Regione Lombardia, quindi il totale esattamente corrisponde a un equivalente del 25%, e per il 14,5% ancora delle Ferrovie dello Stato, quindi c'è una proprietà che si intrinseca, e per il 3,7% da una certa società che si chiama Orelli S.p.A., mentre il restante 24% è in mano ai privati.

Quindi quando si fanno degli investimenti vengono coinvolti gli Enti centrali e se gli Enti centrali non danno il via libera per fare certe cose - parliamo del Consiglio d'Amministrazione -, certe cose per essere efficace bisogna sapere chi è l'interlocutore decisionale su tutti i fronti.

E' importante questo aspetto qua, perché manda tutto in secondo piano la decisione che è stata fatta di affidare praticamente alla gestione del percorso di tutti gli automezzi alla Città metropolitana. La Città metropolitana è quella che si fa carico di far funzionare il servizio, no le infrastrutture.

Giustamente Gaspare Di Giorgio ha detto che le infrastrutture sono carenti e quindi inducono praticamente un disservizio, è vero, ma necessita che vengano appropriati da un investimento che coinvolga tutta l'escalation che compone il Consiglio d'Amministrazione.

Queste cose qua non sono così chiare come può essere la metropolitana milanese e quindi tutto il sistema SITAM dichiarato da Camisani, che adesso si chiama STIBM, e quindi questo è il discorso nuovo che è emerso.

Quindi in questo caso qua direi di riportare tutto in Commissione e mettere bene a fuoco passo passo per studiare veramente una strategia per poter dialogare, e quindi dare anche utili contributi all'Assessorato per poter intervenire nelle varie località e in tutti gli incontri che sono stati fatti.

Ora avremo anche il modo, Gaspare, in Commissione di vedere i documenti che sono stati stilati in tutti questi incontri che sono stati fatti, compreso anche il documento che solitamente viene fatto per stabilire quali sono i rapporti che esistono a livello di trasporto fra il Comune di Trezzano ed anche la Città metropolitana, oppure la società ATM con la quale noi cediamo del territorio e cediamo il servizio delle strade per il loro servizio. Ci sono delle cose che devono essere messe a fuoco e poi dare un ultimo contributo per far sì che ci sia un buon servizio per la città.

Per quanto riguarda la tariffa, sostanzialmente, la tariffa che coinvolge Trezzano 2,40

coinvolge praticamente il passaggio che prevede da Trezzano, si entrate in Milano e poi in Milano si può usare tutto quello che si vuole, si può andare anche in tutti gli altri paesini che stanno intorno a Milano. Se io dovessi andare a Cusago, ad esempio, passando per Milano devo pagare il triplo di biglietto, perché passo da una zona all'altra e quindi devo rivedere tutto com'è il percorso.

Ci sono esattamente delle considerazioni che dal punto di vista della ATM sono semplici e chiare: con 2,40 euro si va in Milano, si passa esattamente attraverso il passaggio con i primi Comuni limitrofi, mentre per passare da qua a Cusago, ad esempio, che è esattamente il passaggio della zona, si paga ancora meno di 2,40, si paga esattamente il passaggio da una zona.

Questi aspetti qua sono aspetti che sono molto diffusi per chi conosce completamente il sistema di tariffazione. Il sistema di tariffazione quando si tratta di vedere di poter utilizzare i biglietti è stato fatto anche tanti altri anni, tant'è vero che tutti i biglietti che da 1,50 che si avevano in mano valgono esattamente fino al periodo di scadenza che è stato pattuito oppure dopo quel periodo lì si dovrà andare ai servizi ATM, andare praticamente ai centri di assistenza ATM per farsi rimborsare, sono tutte cose che avvengono normalmente da questo punto di vista.

Il periodo transitorio è quello, dobbiamo orientare, veramente, e per questo chiedo di poter approfondire questo tipo di mozione, di approfondirla per fare in modo proprio che ci sia un utile contributo per far sì che si diano anche gli strumenti per poter intervenire per ottenere un servizio migliore.

Presidente: La invito a concludere.

Consigliere Ghilardi: D'altra parte, se non si riesce soprattutto a formulare nei termini corretti individuando anche addirittura il vero interlocutore sull'argomento, certe volte rischiamo di fare solamente delle azioni che non hanno nessuna efficacia, perché si fermano di fronte probabilmente a delle bandierine che ognuno vuole mettere sul tavolo per dire se la cosa può dargli una visibilità oppure no. In questo caso, invece, riportiamo tutto nella sede giusta e vediamo di approfondirlo. Grazie.

Presidente: Grazie a lei.

Cusago comunque è nella nostra stessa zona, è sempre M4.

Consiglieri Boccia.

Consigliere Boccia: Grazie, Presidente.

Bisogna un attimino specificare com'è il Piano tariffario che ha modificato ATM dal mese di settembre.

Innanzitutto, sono scomparse le aree: prima esistevano aree piccole, medie e grandi, adesso ha fatto un sistema tariffario completamente diverso, dov'è previsto, hanno calcolato dei percorsi dove sono evidenziati come M1 M3, M1 M5, M1 M7. Se uno dice che il biglietto va in base ai chilometri è sbagliato, perché l'abbonamento che uno effettua con M1 M5, oltre a percorrere il percorso da Milano fino a Trezzano può allungarsi fino a Gaggiano. Quindi non esiste il biglietto in base ai chilometri che

effettua, non esiste che il percorso dell'autobus se effettua un tragitto diverso da un altro il piano tariffario cambia.

Se il biglietto fino a Trezzano prevede quel costo, qualsiasi percorso che fa ATM non cambia, al di là che attraversa Trezzano per andare a Cusago, (inc.), via per il cimitero, non esiste un biglietto sul percorso chilometrico, è da escludere categoricamente.

Per quanto riguarda invece Trezzano, a me non mi risulta che Trezzano è confinante con Milano, a me risulta che Milano è confinante con Corsico, con Cesano, e lì ATM ha stabilito un percorso, diciamo così, di biglietto diverso dal precedente.

E' vero, ha aumentato, sono pienamente consapevole che ha aumentato il biglietto da 1,50 a 2 euro, però tale biglietto permette, a differenza di quello precedente, di prendere la metrò quando vuoi. Prima il biglietto costava 1,50 e il percorso era di 60 minuti e c'era un solo accesso in metropolitana, e non poteva transitare nei luoghi limitrofi di Milano. Adesso, è vero, è aumentato di 50 centesimi, la durata del percorso è di 30 minuti perché dura 90 minuti, si può arrivare fino ad Assago, che secondo me è conveniente, si può arrivare fino a Corsico, si può arrivare fino a Gaggiano, a Cusago, e per di più permette, come dicevo prima, di prendere la metropolitana non una sola volta ma più di una volta.

Per quanto riguarda invece Trezzano sul Naviglio, rientra nella fascia M1 M4 dove attualmente gli abbonamenti non sono previsti...

Presidente: Chiedo scusa. Possiamo rientrare nel merito della mozione e non del prezzo dei biglietti? Grazie.

Consigliere Boccia: Poiché è stato fatto un discorso sui biglietti per quanto riguarda il piano tariffario che è chilometrico, non risulta che è chilometrico, volevo fare una precisazione.

Presidente: Questo è chiaro e mi sta bene, ma torniamo sulla mozione. E' chiarissimo il suo messaggio.

(Intervento fuori microfono)

Consigliere Boccia: No, non confina.

Presidente: Al Parco del Centenario confiniamo con Milano.

(Intervento fuori microfono)

Consigliere Boccia: Sì, però il piano tariffario della ATM non lo prevede, non prevede questo tipo di... Va bene, grazie.

Presidente: Grazie a lei.
Consigliere Padovani.

Consigliere Padovani: Grazie, Presidente.

Io non credo, poi magari mi sbaglio, che questa mozione sia urgente, nel senso che non succede niente se la spostiamo un attimo nel tempo.

Quindi io le chiederei, Presidente, se è possibile mettere ai voti, mi sembra che c'è bisogno di chiarire qualcosa, il rinvio in Commissione.

In subordine, quindi nel caso in cui non ci fosse da questo punto di vista un orientamento in tal senso, io proporrei un emendamento. Ovvero, al punto 2 della parte finale, quindi del "impegna il Sindaco e la Giunta", tanto per capirci.

Presidente: Del deliberato.

Consigliere Padovani: Del deliberato. Dopo "Consiglio regionale" al punto 2, quindi al termine del punto 2, aggiungerei: "e a chiunque abbia il potere di intervenire al fine di eliminare i disagi", chiunque, quindi a questo punto così chiariamo anche che ci interessa che funzioni, non è che ci interessa di chi è la colpa.

Successivamente - e diventa una conseguenza - ai punti 3 e ai punti 4 sostituire "Regione Lombardia" con "Enti interessati" o comunque una frase analoga, qualcosa che richiami quello sopra, perché sennò praticamente diciamo una cosa sopra e sotto ne diciamo una diversa.

Quindi questa è la mia proposta, la prima, rinvio. Nel caso in cui invece non si volesse riandare in Commissione, perché mi sembra che di cose ne sono nate tante... A me personalmente mi piacerebbe capirne di più, perché qualcosina non l'ho capito, anche perché in Commissione si lavora abbastanza bene e quindi da questo punto di vista ne sarei anche contento, però può darsi che aggiungendo queste cose, io non le ho concordate con gli altri della minoranza, quindi non so come la pensano, però personalmente mi chiarirebbe quel passaggio di prima, non è un problema di bandierine ma è un problema di responsabilità, chiunque esso sia e buonanotte ai suonatori. Grazie.

Presidente: Grazie, Consigliere Padovani.

Per quanto riguarda la proposta di emendamento al punto 3 o 4 l'ho capita, se mi scrive quella al punto 2 mi fa una cortesia, se me la scrive e me la fa transitare, proprio scritta. La scrive il Segretario. Se la detta, gentilmente.

Consigliere Padovani: Più che altro la capisce, perché se scrivo io magari poi...

Presidente: Se scrivo io, guardi, non capisco.

Consigliere Padovani: Quindi dopo "Consiglio comunale", di seguito, "e a chiunque"...

Presidente: Qui al punto 2.

Consigliere Padovani: Al punto 2, dopo "Consiglio regionale": "e da chiunque abbia il potere di intervenire..."

Presidente: Un pezzo per volta. Non abbiamo lo stenografo.

Consigliere Padovani: Scusi, ha ragione. Volevo accorciare i tempi. “al fine di ridurre/eliminare i disagi”. Adesso usiamo la parola che vogliamo o tutte e due, perché già ridurli sarebbe un passo avanti, se poi li eliminiamo è meglio ancora.

Presidente: Mettiamola totale, “ridurre/eliminare”.

Consigliere Padovani: Perfetto, meglio ancora, certo.

Presidente: Grazie. Consigliere Nappo. Era in finale, ci arrivavo.

Consigliere Nappo: Ero in fila? Perché pensavo ti fossi dimenticato ancora di me. Secondo me la mozione è chiara, perché comunque finché si trattava di leggere la mozione mi sembrava che avessimo tutti più o meno capito qual era il punto, l'idea è proprio un sostegno ai pendolari.

Diciamo che un po' la confusione - chiamiamola confusione - da parte di alcuni è nata quando si è cercato un po' le responsabilità legate anche a questo.

Personalmente ritengo che la mozione si possa votare già questa sera, quindi non ritengo opportuno portare la mozione in Commissione, perché la mozione è chiara.

In qualità però di Presidente di Commissione io mi faccio carico di portare l'argomento trasporto pubblico locale in Commissione. E con questo mi collego anche all'interpellanza che seguirà dopo, perché secondo me vale la pena portare proprio il punto genericamente in Commissione su questa cosa. Quindi, io dico, secondo me la mozione si può portare in votazione già questa sera e poi mi impegno alla prossima Commissione Territorio, che dovrebbe essere quella competente in tema trasporti, a portare questo argomento, inviteremo anche l'assessore De Filippi che è l'assessore alla partita.

Sugli emendamenti io non ho niente da dire, ritengo che sia giusto, soprattutto quello al punto 2 che si chiede di inserire anche gli Enti. E quindi per simmetria io direi che al punto 3 e al punto 4 si può dire “chiedere a Regione Lombardia e agli Enti”, e al punto 4 uguale “e agli Enti”, eccetera, “di portare”.

Quindi se lo si volesse emendare in questa maniera io non ci vedo niente da eccepire. Credo di essere stato abbastanza chiaro nell'intervento. Grazie.

Presidente: Grazie, consigliere Nappo.

Prima di mettere in votazione queste proposte di emendamenti, ci sono altri interventi? No, okay.

Quindi mi pare di capire, chiedo al consigliere Di Giorgio...

(Intervento fuori microfono)

Presidente: Prego, consigliere Padovani, tanto ormai.

Consigliere Padovani: No, forse accorcio.

Con le frasi aggiunte può diventare un emendamento unico, nel senso non vanno votati i miei e poi...

Presidente: No, ho compreso. Devo chiedere prima al consigliere perché ha presentato la mozione.

Consigliere Padovani: Era per dire che sarei favorevole nel caso fosse in questo modo.

Presidente: Perfetto, grazie.

Chiedo quindi per prima cosa al consigliere Di Giorgio, che ha presentato la mozione, se intende ritirarla.

Consigliere Di Giorgio: No, io approvo ciò che ha detto il consigliere Nappo, quindi penso che si possa prima votare questa e poi magari parlarne ancora in Commissione.

Presidente: Grazie mille. A questo punto, seguendo l'iter logico del consigliere Padovani, pongo in votazione gli emendamenti così come descritto per quanto riguarda il punto 2, cioè aggiungere "a chiunque abbia il potere di intervenire al fine di ridurre/eliminare i disagi" e a mettere nei punti 3 e 4 "chiedere a Regione Lombardia e agli Enti competenti". Giusto, consigliere Padovani? Okay. Quindi "a Regione Lombardia e agli Enti competenti".

Chiedo quindi di votare questi emendamenti. Favorevoli? Il Consiglio approva all'unanimità.

Metto quindi in votazione la mozione così come emendata. Favorevoli? Il Consiglio approva all'unanimità. Grazie.

Secondo l'articolo 5 del nostro Regolamento delle Commissioni il consigliere Nappo, Presidente della Commissione, convocherà una Commissione ad hoc su mandato del Consiglio comunale. La ringrazio per la disponibilità. Andiamo avanti. Non andiamo a casa, andiamo avanti.

Punto n. 11: “Ordine del giorno-Discussione in merito agli episodi di razzismo e apologia del fascismo assunti alla cronaca recente”

Presidente: Andiamo avanti con la discussione all’ordine del giorno e c’è un ordine del giorno presentato dai Consiglieri di Maggioranza, una discussione in merito agli episodi di razzismo e apologia del fascismo assunti alla cronaca recente. Presenta il punto credo il consigliere Nappo. La parola è sua.

Consigliere Nappo: Sì, vado a leggere l’ordine del giorno, che comunque è abbastanza corposo, e poi come vedremo si spiega anche da sé.

“Ordine del giorno: discussione in merito agli episodi di razzismo e apologia del fascismo assunti alla cronaca recente.

Il Consiglio comunale, premesso che associazioni, organizzazioni politiche e sociali, o singoli soggetti che si richiamano in modo esplicito a simboli fascisti o nazisti e/o a ideologie proprie dei regimi totalitari, e che diffondono idee e comportamenti ispirati a sentimenti antidemocratici, all’odio razziale, all’omofobia, all’antisemita, alimentate anche da un’enorme diffusione sui social, organizzano anche esercitando minacce violente iniziative e manifestazioni in contrasto con la difesa dei valori della libertà, del diritto, della solidarietà, del rispetto degli altri, fondamento e base della convivenza civile e democratica; premesso che iniziative e manifestazioni di tale genere devono essere condannate e perseguite con fermezza; richiamato l’articolo 2 della Dichiarazione universale dei diritti umani, adottata dall’Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 10 dicembre 1948, il quale sancisce che ad ogni individuo spettano tutti i diritti e tutte le libertà enunciate nella dichiarazione, senza distinzione alcuna per ragioni di razza, colore, sesso, lingua, religione, opinione politica o di altro genere, di origine nazionale o sociale, di censo, di nascita o altra condizione; richiamati, altresì, i principi fondamentali sanciti dalla Costituzione della Repubblica italiana e in particolare quelli descritti dagli articoli 2 e 3 i quali recitano “la Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell’uomo”, eccetera, e “tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche e di condizioni personali e sociali”; evidenziato che la Costituzione della Repubblica italiana al punto 12 delle ‘Disposizioni transitorie e finali’ testualmente recita “è vietata la riorganizzazione sotto qualsiasi forma del disciolto partito fascista”; vista la legge 645 del 1952, la cosiddetta “Legge Scelba”, di attuazione della dodicesima disposizione transitoria e finale della Costituzione che punisce la riorganizzazione del disciolto partito fascista dettando la disciplina definitiva sanzionatoria dei reati di apologia e manifestazioni fasciste; vista, inoltre, la legge 654 del 1975 intitolata ‘Ratifica ed esecuzione della Convenzione internazionale sull’eliminazione di tutte le forme di discriminazione razziale’, il cui articolo 3 in particolare stabilisce che è vietata ogni organizzazione, associazione, movimento o gruppo avente tra i propri scopi l’incitamento alla discriminazione e alla violenza per motivi razziali, etnici, nazionali o religiosi; visto che manifestazioni, associazioni ed organizzazioni dichiaratamente razzisti e xenofobe, omofobe e antidemocratiche che anche con l’esaltazione di forme di violenza possono contribuire a creare sul territorio

relazioni e reti di complicità alimentano un pericoloso spirito di emulazione, soprattutto in settori della popolazione giovanile; ritenuto che siano inaccettabili gli episodi avvenuti in Italia anche solo negli ultimi giorni a sfondo dichiaratamente razzista e/o con espliciti richiami all'estrema destra neofascista quali - e qui c'è un elenco che riporto -:

31 ottobre, due studentesse minorenni imbrattavano i muri della scuola a Latina con svastiche, bestemmie e insulti; 1° novembre due giovani hanno sfilato a Lucca accanto a un carrarmato indossando divise dell'esercito tedesco con bene in evidenza il simbolo delle SS; 1° novembre a Salò, così come ad Ascoli, si svolgevano eventi alla presenza anche di Sindaci e politici della zona per celebrare i 100 anni della fondazione dei Fasci di combattimento e per i 97 anni della marcia su Roma, con esposizione a corredo di immagini e simboli dichiaratamente fascisti; 2 novembre a Milano durante una partita di calcio tre diciassettenni un padre prima ha insultato più volte un ragazzo di origine senegalese con frasi razziste e poi è sceso in campo sferrandogli un pugno; 3 novembre durante la partita di serie A Verona-Brescia un giocatore italiano di origini africane veniva ripetutamente insultato con cori razzisti, il capo ultrà del Verona calcio si difendeva in un'intervista radiofonica dicendo "è italiano perché ha la cittadinanza, ma non potrà mai essere del tutto italiano - e qui riporto testualmente quello che ha detto - abbiamo anche noi un negro in squadra", fonte la Repubblica del 4 novembre; poi, ancora, 5 novembre a Desio durante un incontro di calcio tra squadre di bambini del 2009 sono stati rivolti chiaramente dalla mamma sugli spalti insulti razzisti a un bambino di colore".

Ci siamo fermati al 5 novembre perché è quando abbiamo presentato la mozione, ne sono successi altri di episodi molto gravi, io voglio ricordare il rogo del locale Pecora elettrica a Roma, che era un luogo culturale in cui si dice che questo attentato abbia uno sfondo fascista, e ricordare anche il fatto che abbiamo una Senatrice a vita, che è Liliana Segre, che a 89 anni, dopo essere sopravvissuto ai campi di sterminio di Auschwitz, a me sembra una cosa assurda, in un Paese democratico deve avere la scorta, deve andare in giro con la scorta, questo mi sembra una cosa che... veramente, faccio proprio fatica ad accettare in un Paese democratico. Andiamo avanti.

"Considerato che il 30 ottobre 2019 il Senato ha approvato, proprio su proposta della Senatrice a vita Liliana Segre sopravvissuta ai lager nazisti, la costituzione di una Commissione speciale contro il razzismo e l'antisemitismo; considerato che il clima politico e sociale degli ultimi anni sembra alimentare senza sosta e senza ritegno, per puro interesse personale e campanilistico, l'odio e la distinzione razziale, tutto ciò utilizzando senza memoria storica e etica il simbolismo fascista, sdoganando così comportamenti non in linea né con i nostri principi costituzionali, né con il più comune senso del pudore; il Consiglio comunale dichiara la propria ferma contrarietà a questi episodi e a tutti quelli che similmente si sono succeduti nel tempo, e purtroppo ancora succederanno nel nostro Paese; esprime la propria completa e massima solidarietà a tutte le vittime presenti, passate e future di questi episodi; esprime il proprio convinto augurio di buon lavoro alla Senatrice Liliana Segre e alla Commissione parlamentare appena creata, e chiede che il testo di questo ordine del giorno e la relativa delibera vengano trasmessi alla Senatrice Liliana Segre e ai membri della Commissione

parlamentare.

Prima di cedere la parola per la discussione, voglio dire che è inutile specificare che nel 2019 è vergognoso che si debba ancora parlare di fascismo, di odio razziale, anche di antisemitismo, in un Paese normale un ordine del giorno come questo non dovrebbe esserci, non dovrebbe proprio esserci.

Io ci tengo a dire questa cosa: questa non vuole essere una battaglia della Sinistra contro la Destra, della maggioranza contro la minoranza, perché questi temi devono essere trasversali, e lo sono, perché sono dettati dalla nostra Costituzione; si parla di fascismo contro democrazia, di razzismo contro integrazione, di odio contro rispetto.

Quindi per questo io invito l'intero Consiglio comunale alla discussione, che spero sia una discussione serena, ovviamente, e anche all'approvazione di questo ordine del giorno. Grazie.

Presidente: Grazie a lei, consigliere Nappo.

Interventi sull'ordine del giorno? O sono tutti d'accordo o non hanno nulla da dire. Consigliere Puleo, prego. Grazie di aver rotto il ghiaccio.

Consigliere Puleo: Grazie, Presidente. Grazie a tutti.

Grazie, Francesco, per il senso della mozione, perché in un certo senso per quanto riguarda me, se vuoi la mia parte politica, il discorso che mi investe come persona pensante, in un certo senso potrebbe anche essere una specie di riparazione a quell'astensione o non voto che ci sia stato al Parlamento nazionale, e questo potrebbe essere interessante e soprattutto importante.

Però quando facciamo anche queste mozioni, io voglio sottolineare quindi che già c'è in partenza la mia dichiarazione di voto favorevole, per cui tendo sempre a sgombrare il campo da ogni dubbio, rimarcare ripetutamente delle cose che si danno per scontate, per consolidata, cioè a dire fare tutta questa introduzione che ci riporta agli articoli della Costituzione, non apriamo una discussione sul momento storico dove la Costituzione con i padri costituenti è stata fatta in un certo modo, con certe parole, con certe cose, però ancora adesso prendere gli episodi singolarmente di una parte, andarli a stigmatizzare perché si vedono dei simboli identificativi e continuare a martellare solo in un modo, mentre io lo vedrei in una maniera molto più ampia, perché io ho un rifiuto per tutti i soliti totalitarismi, per tutte le dittature.

Allo stesso modo per me sul piano del fascismo e del nazismo ho anche il comunismo, ho anche tanti altri episodi. L'intolleranza razziale che si ha in Italia, che è da criticare, talvolta forse ci sfugge che la subiamo in altre maniere, soprattutto a carico delle donne, per un discorso di mentalità e di cultura da parte degli immigrati con la loro religione, perché noi tendiamo a rispettare il loro credo religioso. A me offende allo stesso modo vedere una donna con un burqa o un velo girare, oppure limitata nelle sue libertà.

Quindi quando noi facciamo un'introduzione generale facciamola contro tutto. Anche perché la Commissione Segre, se non sbaglio, in conclusione poi vuole dare degli indirizzi per definire quegli spazi di intolleranza per credo religioso, per libertà politiche e peraltro, che vanno soprattutto stigmatizzati.

Quindi, ripeto, sono d'accordo completamente, va bene, perché bisogna onorare una

figura splendida come la Senatrice Segre, anche se poi magari come si è arrivato al discorso della scorta lo sapete tutti, ci sono stati evidenti poi alterazioni di numeri di minacce o altro che sono stati un po' portati a livello giornalistico.

Però, ripeto, lungi da me da voler solamente pensare di non voler tenere in considerazione la figura della persona e la mozione, ma come sempre, com'è stato anche poco fa nel mio precedente intervento, mi piacerebbe vedere, proprio perché tu, Nappo, l'hai detto all'inizio, trecentosessanta gradi, Destra e Sinistra, tutti insieme. Cerchiamo di focalizzare però la totalità dei problemi, non una sola parte, perché poi significa dire una cosa e farne un'altra.

Quindi mi ritrovo d'accordo con voi sugli intenti, su quello che è la mozione, e spero che in un prossimo futuro si possa veramente ragionare a trecentosessanta gradi. Grazie.

Presidente: Grazie a lei, consigliere Puleo.

Ci sono altri interventi? Consigliere Padovani

Consigliere Padovani: Diciamo che quello che ha detto il consigliere Puleo mi trova pienamente d'accordo. Anzi, condivido pienamente quello che è il suo pensiero.

Mi sarebbe piaciuto personalmente che quello che è stato detto poi in coda al documento fosse stato all'interno del documento, perché io credo che si debba prendere le distanze da tutte le forme di violenza, da tutte le forme di razzismo, qualsiasi tipo siano, anche nei confronti degli avversari, perché è razzismo anche quello. Nel momento in cui io prendo le distanze da uno che la pensa diversa da me e lo bistrattato automaticamente è una forma di razzismo. Poi non sarà la peggiore, per carità di Dio, perché poi dopo spesso e volentieri ci si nasconde dietro la politica, ma se io tratto male una persona che la pensa diversa da me e lo escludo è comunque una forma di razzismo anche quella.

Quindi, ribadisco, non dovrebbe... A me fa un po' paura quando leggo queste cose, perché mi dà l'impressione che poi servono più ad accendere gli animi di quattro pazzi, perché poi se andiamo a leggere l'elenco che è stato fatto qui non stiamo parlando di 30-40 fascisti, stiamo parlando secondo me di 40 stupidi, perché poi alla fine questo sono, perché non è che voglio fare la guerra.

Quei due che vanno in giro con il carrarmato, secondo me, questi hanno le rotelle dalla parte sbagliata. Qui non è un problema di essere di Destra, di Sinistra, di Centro, alti o basso, questi hanno dei problemi, ma non sono gli unici, io credo che ce ne sono tutti i giorni, quindi li possiamo vedere sul giornale.

Poi è chiaro che se hanno un simbolo di un certo tipo magari lo mettono più in evidenza, se ne hanno un altro forse un po' meno. Probabilmente bisognerebbe stigmatizzare e sottolineare che tutte le forme di violenza sono da bandire, cercare tutti quanti, ma anche nel nostro piccolo di riuscire a non distinguere troppo la situazione, poi è evidente che le idee sono diverse, però nel rispetto.

Quindi nel momento in cui c'è rispetto reciproco, ognuno difende le proprie idee, per carità di Dio, è giusto che lo faccia, però non andiamo, perché se andiamo a vedere, io personalmente forse ho un occhio più attento a certi fenomeni più di Sinistra, può darsi che il mio... io sono un civico, ma fondamentalmente sono un uomo di Centrodestra, e

mi accorgo che anche dalla parte della Sinistra si fanno azioni sbagliate, magari le vedo più facilmente, perché poi mi è più facile andare a criticare una cosa piuttosto che un'altra. Questo non vuol dire che salvo gli altri, attenzione, li condanno tutti e due, perché si sbaglia insieme.

Probabilmente bisognerebbe cominciare a fare più politica seria, a fare avere la capacità del dialogo, del confronto, riuscire a difendersi e a combattere sulle idee e un po' meno sull'offesa degli altri.

Qui la politica italiana è andata in crisi negli ultimi io dico vent'anni almeno, perché si è fatta una politica contrapposta: "io sono di qua perché lui è di là". No, tu sei di qua perché la pensa in un modo e quello è di là perché la pensa in un altro. Benissimo. Ma nel momento in cui tutta la mia azione è andare contro quello per demolirlo, è evidente che poi il Paese non può crescere.

In altri Paesi si lavora insieme per far andare bene il Paese, anche dall'opposizione, perché poi alla fine il Paese è lo stesso, non è che chi è in maggioranza ha un Paese e chi è in minoranza ne ha un altro. Se il Paese va bene, stiamo bene tutti. Poi, va beh, qualcuno starà un po' meglio, qualcuno un po' peggio, okay, non riusciremo mai ad essere così bravi da far star bene tutti.

Però facciamo noi per primi delle azioni più allargate e combattiamo tutte le forme di violenza.

Poi un documento, come ha detto Puleo, è condivisibile. Mi sarebbe piaciuto che ci fossero anche le altre forme di violenza, però le dico, le combatterò, le ho sempre combattute, se lo vogliamo aggiungere le aggiungiamo, se non le vogliamo aggiungere non le mettiamo.

Da questo punto di vista è condivisibile il documento e verrà firmato almeno da parte mia. Grazie.

Presidente: Grazie a lei.

Ci sono altri? Chi dei due? Avete alzato... Consigliere Zatti.

Consigliere Zatti: Io volevo dire che intanto ringrazio la minoranza per comunque l'approvazione che sta dando, l'appoggio che sta dando a questa mozione.

Volevo solo ricordare che il fatto di inserire determinati termini politici e escluderne altri, come ricordava il consigliere Puleo, escludere il comunismo per esempio, che pure è stato un totalitarismo dittatoriale con tutte le discriminazioni anche pesanti, non tanto diverse del caso, è solo una questione di contestualizzazione storico politica. Il nostro Paese attualmente vive un avvicinamento di più agli ideali del nazifascismo e quindi la scelta è stata semplicemente di contestualizzazione storica, perché ovviamente il nostro Paese ha avuto dei problemi maggiori rispetto a questo problema di discriminazione con il fascismo che non con il comunismo per questioni storiche, puramente storiche. Quindi la scelta non è per escludere determinate frange, che pure noi riconosciamo assolutamente discriminatorie alla pari, come ricordava il consigliere Puleo; semplicemente è stata una scelta di contestualizzazione. Grazie.

Presidente: Grazie. Consigliere Vernaglione.

Consigliere Vernaglione: Mi ha preceduto il Consigliere Zatti.

Comunque volevo dire che probabilmente il fatto che si parla solo di fascismo è perché gli episodi portano quella bandiera, non perché il resto non debba essere condannato, probabilmente perché, come ha detto Puleo, questi qua sono fuori di testa, prendono un simbolo qualunque, prendono il simbolo del fascismo ma potrebbero prendere anche quello del comunismo. Non è questione di simboli, qua non si discute il simbolo, qui si discute il fatto che ci deve essere rispetto prima di tutto fra le persone, a prescindere dal colore, razza e tutto il resto.

Come mai ancora oggi ne parliamo di questo? Effettivamente è questo il problema: come mai nel 2019 ancora parliamo di questa roba. Non dovremmo neanche parlarne, però gli episodi fanno sì che dobbiamo tenere alta la guardia e soprattutto dobbiamo continuare a educare i nostri ragazzi, i nostri piccoli, per evitare in futuro situazioni.

Consideriamo che sono più di sessant'anni che non c'è una guerra in Europa, quindi già questo ci dovrebbe far pensare, e dobbiamo continuare a mantenere la situazione a questo livello.

Basta, solo questo. Io non voglio fare una distinzione tra Destra, Sinistra, alto, basso, non mi interessa. Al centro di tutto c'è il rispetto delle persone, il rispetto dell'uomo, a prescindere da.

Poi, ripeto, questi qua non sono di Destra, non sono fascisti, questi qua sono soltanto dei matti, però vanno combattuti e tutti quanti dobbiamo comunque fare corpo unico contro. Quindi confermo quello che ha detto Padovani, nel senso che non c'è distinzione. Almeno io poi faccio parte di una lista civica, nel nostro Gruppo ci sono pensieri differenti, ma ovviamente non ci sono pensieri estremisti, perché se no non ci starei neanche qua.

Quindi confermo il fatto che voteremo favorevole a questa mozione.

Ringrazio la minoranza se seguirà non noi ma se insieme voteremo la mozione. Grazie.

Presidente: Grazie. E' un ordine del giorno.

Consigliere Villa.

Consigliere Villa: Grazie, Presidente.

Per riagganciarmi a quello che ha detto il consigliere Vernaglione, è vero che non dovremmo più trovarci a parlare di queste cose, tanto è vero che abbiamo fatto una delibera, la n. 9, il 6 febbraio del 2018, che parlava di queste cose, ne abbiamo fatta un'altra, la n. 29, il 19 giugno, che parlava ancora di queste cose; ci troviamo ogni 3-4 mesi ad approvare mozioni e delibere che parlano di fascismo.

Grande sostegno indubbiamente alla Senatrice Segre, che credo che chi la sta minacciando forse abbia bisogno di essere curato da uno bravo, visto che ha novant'anni, poveretta.

Indubbiamente per il Movimento 5 Stelle il parere su questa mozione è favorevole.

Presidente: Grazie. E' veramente indicativo che ogni 3-4 mesi occorre ritornare a sottolineare che ci siano queste cose, è triste.

Consigliere Camisani.

Consigliere Camisani: Praticamente è la dichiarazione di voto. Sostengo anch'io questa mozione, anche perché Liliana Segre sta diventando un esempio ma se vediamo ciò che succede anche negli stadi anche lì c'è da preoccuparsi.

Non so se è veramente solo una questione di quattro idioti che hanno buttato il cervello non all'ammasso ma l'hanno buttato nelle mani di qualcuno che li manovra, perché poi certe cose si muovono e se vediamo i fatti successi vediamo anche le connivenze di alcuni tipi di tifoserie che si schierano con slogan razzisti legati a certi tipi di malavita, perché è emerso anche dai giornali.

La cosa strana è avere comunque ancora oggi, dopo decenni che si pensava che le cose fossero migliorate, qualcuno e soprattutto nei confronti dei giovani che li riesce a manovrare, i giovani che si fanno manovrare, non so quanto per dabbenaggine e quanto invece qualcuno tra di loro proprio per calcolo.

Per cui, il ricordare sempre che queste cose vanno comunque condannate o comunque additate lo ritengo positivo, per cui il voto di Trezzano Oltre sarà a favore.

Presidente: Grazie mille. Consigliere Ghilardi.

Consigliere Ghilardi: Naturalmente, l'espressione di voto l'abbiamo già fatta tramite il collega Puleo.

Però volevo portare in evidenza un messaggio che mi ha colpito molto e che dovrebbe essere, secondo me, uno di quelle frasi che potrebbero diventare molto indicative, soprattutto da dare come insegnamento ai giovani e a quelli diciamo un po' più maturi rispetto ai giovani, che danno esattamente il senso di com'è il comportamento delle anime nobili che fanno politica nobilmente.

Mi riferisco alla Senatrice a vita Segre che ha iniziato a fare un ciclo di conferenze stampa spiegando esattamente a che cosa portano le radicalizzazioni insensate e quindi cosa può portare all'interno dei disfacimento sociali che si hanno se si riesce a tenere troppo forte la radicalizzazione in alcune idee.

Ha detto una frase molto semplice che volevo ripeterla, che mi è piaciuta molto e vorrei che fosse anche sentita da tutti, ha detto: "Io non perdono ma non semino odio".

Dire "non semino odio" significa semplicemente che le responsabilità di quello che è alla storia c'è, ma non merita una minima punta di odio, quindi nemmeno di scambi caratteriali, nulla che porta a questa condivisione.

Vorrei che questo fosse esattamente il messaggio che ci arriva da questo tipo di ordine del giorno: non significa dimenticare tutto, significa tenerlo presente, ma non farlo motivo di odio. Grazie.

Presidente: Grazie a lei.

Credo che siate intervenuti tutti, per cui se non ci sono altri interventi metto in votazione l'ordine del giorno.

Faccio anche il maestrino: la mozione impegna la Giunta, il Consiglio comunale e il Sindaco a fare qualcosa, l'ordine del giorno esprime un parere, sono due strumenti

differenti.

Non ci sono altri. Metto in votazione l'ordine del giorno presentato. Favorevoli? Il Consiglio approva all'unanimità. Grazie.

Andiamo avanti con il nostro Consiglio con un altro strumento a nostra disposizione, che è quello dell'interpellanza e interrogazione.

Abbiamo quattro domande, che rispetto al question time hanno la possibilità anche di avere un minimo di discussione in Consiglio comunale.

Punto n. 12: *“Interpellanza presentata dal Movimento 5 Stelle ad oggetto: “Interpellanza a risposta scritta e orale (art. 12 regolamento del Consiglio comunale del Comune di Trezzano sul Naviglio, art. 43 c. 3 d.lgs. 18/08/2000 n. 267 Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti locali) in merito alle comunicazioni a ARPA, ATS e Città metropolitana sulla questione polveri ferrose””*

Presidente: La prima è presentata dal Movimento 5 Stelle - *repetita iuvant*, mi sembra corretto – “polveri ferrose”. Prego

Consigliere Villa: Grazie, Presidente.

Leggo un attimino solo. “A seguito della delibera n. 43 del 2019 evento oggetto “Documento condiviso dei componenti della Commissione Ambiente nella seduta del 23 settembre 2019 avente oggetto “Polveri ferrose quartiere Marchesina”, approvata dal Consiglio comunale nella seduta del 25 settembre 2019, il Presidente del Consiglio comunale inoltrava in data 25 settembre ultimo scorso una comunicazione ad ARPA, ATS, Città metropolitana e Enti preposti al controllo dell’aria e delle emissioni aria di agenti inquinanti; verificato che l’inquinamento da polveri ferrose continua a persistere sul territorio di Trezzano sul Naviglio, il Movimento 5 Stelle di Trezzano sul Naviglio interroga il signor Sindaco - in questo caso non c’è il Sindaco magari risponderà chi per lui - per conoscere se e quando gli Enti preposti citati hanno dato riscontro alla suddetta richiesta del Consiglio comunale”.

Abbiamo fatto questa interrogazione perché sono passati altri due mesi e non abbiamo notizie dagli Enti preposti. Io ho telefonato ad ARPA per capire se magari ci considerano oppure proprio ci hanno dimenticato completamente, mi hanno detto che avevano già dato una risposta informale al Comune dove dicevano che ci hanno inserito in un programma per il 2020 dove valuteranno la possibilità di posizionare eventualmente una centralina che possa riscontrare di nuovo questo fenomeno.

A distanza di un anno questi Enti ancora non ci danno delle risposte. Abbiamo verificato, ci sono ancora queste polveri ferrosi in giro per Trezzano, volevo sapere se l’Assessorato competente e se il Sindaco hanno notizie più certe rispetto a quelle che ho io. Grazie.

Presidente: Grazie a lei, consigliere Villa.

Lascio la parola ovviamente all’Assessore alla partita, assessore De Filippi.

Assessore De Filippi: Per quanto riguarda questa interrogazione della consigliere Villa, effettivamente abbiamo prima ricevuto una risposta informale, che però successivamente è stata formalizzata da ARPA, e ARPA ci ha manifestato la volontà di eseguire i campionamenti dell’aria, specificatamente lo farà sul quartiere Marchesina, abbiamo dobbiamo individuare insieme a loro la zona preposta. Entro questo mese, quindi entro il mese di novembre, in base anche alla loro organizzazione, perché è in questo mese che calendarizzando tutti i vari interventi, sarà comunicata la data in cui inizieranno questi rilievi. Quindi sarà mia premura non appena ci verranno date queste informazioni comunicarle.

Do anche la risposta scritta.

Presidente: Grazie mille. Prego, Consigliere Villa.

Consigliere Villa: Ringrazio l'Assessore. Però, mi sarebbe piaciuto che magari dato che sapete che seguiamo questa cosa ci fosse arrivata la notizia da voi. Io ho dovuto andarmela a cercare in ARPA questa cosa. Sarebbe stato opportuno, a mio avviso, comunque, visto che abbiamo fatto un documento che è stato firmato da tutti i Consiglieri comunali informarci di questa cosa. Grazie.

Presidente: A lei. Prego, Assessore.

Assessore De Filippi: Non abbiamo informato, perché i dati certi non li avevamo ancora e io sinceramente non amo molto dire le cose in modo approssimativo; “faremo”, “diremo”, non mi piace.

Sto dicendo che lo sapremo in questo mese. Io avrei preferito dare addirittura la data esatta.

Poi diciamo che, effettivamente, probabilmente, sicuramente avete telefonato ad ARPA, ma è anche vero che i nostri uffici questa informazione a chi si è presentato e ha chiesto l'ha data, quindi l'avevate questa informazione. Era un'informazione ufficiosa e non ufficiale, se vogliamo, però c'era.

In ogni caso, preferisco dire le cose quando le ho per certe, anche perché è bruttissimo dare delle informazioni e poi dover fare un dietrofront perché magari non è proprio così. Anche perché non siamo noi quelli che decidiamo, dobbiamo sempre dipendere da altro Ente, e quando non siamo noi che prendiamo le decisioni è un po' difficile avere delle certezze.

Io preferisco esser certa prima di parlare.

Presidente: Grazie mille.
Consigliere Villa.

Consigliere Villa: Scusi, Assessore, io ho chiesto agli uffici tempo addietro, mi è stato detto che non c'era nessuna comunicazione ufficiale e pertanto ho aspettato. Ho aspettato ancora un mese, ho visto che non mi arrivava nulla e non ho fatto altro che sentire Arpa.

Lei dice “preferisco dare informazioni certe”, ma tanto la sta dando adesso l'informazione che ha ricevuto una comunicazione. Forse ci aspettavamo solo questo, un po' più di collaborazione e dircelo che avevate ricevuto questa comunicazione, e che in futuro forse, può darsi, si vedrà cosa deciderà Arpa, visto che comunque era un documento ufficiale votato dal Consiglio comunale. Grazie.

Presidente: A lei.

Ci sono altri interventi sul punto? Consigliere Nappo.

Consigliere Nappo: Grazie. Volevo giusto dire che comunque prendo atto della risposta che è stata data, perché ovviamente è un primo passo.

Volevo ricordare alla consigliera Villa, ma lo sa già, che siamo comunque tutti uniti nella stessa battaglia, siamo tutti dalla stessa parte. Prendiamo per buone le parole dell'Assessore.

A nostro avviso, ringraziamo l'Assessore comunque per la serietà che ha voluto mantenere anche nel non voler diffondere un dato finché non era certo, volevo aspettare la data. E' arrivata la domanda ed è arrivata la risposta. Quindi l'Assessore e la Giunta si stanno muovendo correttamente.

Ovviamente, la cosa importante è che aspettiamo i risultati. Grazie.

Presidente: Grazie. Consigliere Padovani. Ah, no, ho visto un dito che si alzava.

(Intervento fuori microfono)

Presidente: E' arrivato? Buenasera, siamo in Consiglio comunale, è suonato l'allarme perché nessuno l'ha staccato. Se vuole sedersi qua con noi la accogliamo volentieri.

(Intervento fuori microfono)

Presidente: No, in un'oretta al massimo dovremmo cavarcela. Se suona entro mezzanotte e mezza siamo noi, se suona dopo non siamo più noi. Buon lavoro. Grazie a lei. E' un servizio notturno.

Credo però che il servizio notturno alla Polizia locale costi molto molto di più. Va beh, non importa, andiamo avanti.

Se non ci sono altri interventi, passo alla prossima interrogazione.

Punto n. 13: *“Interrogazione presentata dal Movimento 5 Stelle ad oggetto: “Interpellanza a risposta scritta e orale (art. 12 regolamento del Consiglio comunale del comune di Trezzano sul Naviglio, art. 43 c. 3 d.lgs. 18/08/2000 n. 267 Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti locali) in merito al servizio trasporto urbano””*

Presidente: Prossima interrogazione, sempre presentata dal Movimento 5 Stelle, ritorniamo su un argomento che abbiamo già sfiorato: il trasporto urbano.
Consigliere Villa.

Presidente: Grazie, Presidente.

“Il Movimento 5 Stelle, dato atto che a seguito di numerose segnalazioni dei cittadini residenti al quartiere Boschetto abbiamo riscontrato che la linea ATM 327 da e per Milano non effettua più alcune corse a ridosso dell’orario di uscita degli alunni che frequentano l’Istituto omnicomprensivo di Corsico; considerato, inoltre, che l’unica corsa a disposizione per il quartiere Boschetto da Bisceglie transita davanti all’Istituto omnicomprensivo alle ore 14:08, orario che non permette ai ragazzi di poter utilizzare il mezzo di trasporto in quanto l’uscita è alle 14:10; verificato, altresì, che anche gli abitanti del quartiere Marchesina lamentano gravi disservizi della linea SCAI segnalando che la stessa eroga servizi in ritardo e a volte addirittura non effettua la fermata; il Movimento 5 Stelle di Trezzano interroga il signor Sindaco per conoscere quali siano le eventuali azioni che questa Amministrazione comunale vuole intraprendere per istituire corsi più funzionali alle esigenze dei residenti del quartiere Boschetto, così da incentivare l’utilizzo dei mezzi pubblici; si chiede, inoltre, di conoscere quali eventuali costi aggiuntivi potrebbero essere richiesti da ATM in caso di modifica o integrazione rispetto alle linee di servizio attuali; si chiede, inoltre, se l’Amministrazione abbia richiesto una razionalizzazione delle corse provenienti da Abbiategrasso e se abbia in previsione di richiedere ad ATM un’estensione o un’integrazione di una linea che collega il quartiere Marchesina alla fermata di Romolo”. Grazie.

Presidente: Grazie a lei.

Risponde anche a questa interrogazione l’Assessore alla partita, che è sempre l’assessore De Filippi.

Assessore De Filippi: In merito a quanto citato, leggo: “Informiamo che quanto segnalato era già noto da questa Amministrazione comunale, da settembre abbiamo avviato un tavolo di confronto con l’Agenzia del trasporto pubblico locale presso Città metropolitana di Milano e ATM al fine di definire alcuni aspetti legati ai collegamenti da e per Milano.

L’ultima riunione si è svolta in data 21 ottobre 2019; qui siamo stati informati che tutti i pareri di fattibilità sono stati espressi da ATM al Comune di Milano, il quale, già sollecitato più volte dal Comune, dovrà convocare questo Ente per le decisioni formali in merito”.

Per quanto riguarda ATM abbiamo sollecitato, ci siamo incontrati, abbiamo parlato,

abbiamo fatto le richieste sia per quanto riguarda la questione del Boschetto, per quanto riguarda la questione della Marchesina abbiamo chiesto la fermata barrata, ho i testimoni, perché siccome questa interrogazione che state facendo è una cosa che avevamo già in carico e che c'era già stata sottoposta, appunto, stiamo procedendo da settembre a cercare di avere soluzione del problema, avevo cercato di coinvolgere anche il consigliere Boccia, anche perché ha le competenze per poter seguire questa cosa, e quindi a questo punto ho il testimone delle mie mail e anche degli incontri che abbiamo fatto.

Detto questo, abbiamo sollecitato nuovamente anche in questo mese ultimamente sia ATM che Città metropolitana. ATM, ovviamente, ci ha risposto ancora affermando di avere trovato le soluzioni e di averle sottoposte al Comune di Milano, quindi stiamo aspettando che il Comune di Milano finalmente si decida a convocare l'Ente - è stato sollecitato - per poter discutere e quindi per poter finalmente avere la risposta alle nostre domande. Questo per quanto riguarda ATM.

Relativamente al servizio TPL effettuato da SCAI, è vero che sono stati registrati dei disservizi, abbiamo convocato il responsabile di SCAI e sembra che questi disservizi stiano andando sistemandosi, tant'è che non abbiamo più ricevuto ulteriori segnalazioni per il momento. Grazie.

Presidente: Grazie a lei.
Consigliere Villa.

Consigliere Villa: A noi risulta che comunque sono state soppresse delle fermate in Boschetto a favore naturalmente di via Manzoni, del... come si chiama? Vicino al Parco del Centenario, eccetera, in questa zona. Abbiamo aumentato le fermate e le abbiamo tolte a Boschetto che rimane isolato come quartiere, tanto è vero che nemmeno alla domenica c'è il pullman, per cui questi o vanno in macchina o vanno a piedi.

Ritengo che forse si dovrebbero ripristinare alcune fermate. Indubbiamente, non lo so se avranno dei costi o meno, penso senz'altro di sì. Vorrei capire se avete fatto uno studio di fattibilità su quanto possano costare queste corse aggiuntive, se chiaramente le abbiamo tolte prima delle votazioni e adesso il Boschetto rimane completamente chiuso.

Presidente: Grazie. Assessore.

Assessore De Filippi: Forse non mi sono spiegata. Tutto questo noi l'abbiamo riportato ad ATM. ATM ha trovato le soluzioni...

(Intervento fuori microfono)

Assessore De Filippi: Non abbiamo cambiato noi le fermate, è stato fatto uno studio da parte di ATM e hanno ritenuto di poter sopprimere alcune fermate, di poterle spostare, di poter cambiare gli orari; abbiamo fatto presente che questa cosa non andava bene. A questo punto stiamo aspettando di poter ripristinare e comunque di poter spostare gli orari, perché in ogni caso non va bene l'orario per gli studenti che appunto

dall'onnicomprendivo devono arrivare fino al Boschetto.

Questo lo stiamo aspettando, stiamo aspettando che il Comune di Milano ci convochi per poterci dire se le proposte nostre e di ATM sono fattibili e se possiamo quindi ripristinare le fermate anche cercando di capire che tipo di spesa, perché le proposte di ATM sono fatte modificando fermate magari non frequentate, eccetera, ma anche prevedendo dei costi che andremo a vedere con il Comune di Milano. Non appena avremo la possibilità di incontrarci, speriamo presto, perché abbiamo sollecitato ripetutamente, credo che a un certo punto anche questi siano stufi di vederci sempre sollecitare, vi comunicheremo le decisioni prese.

Presidente: Grazie mille.
Consigliere Boccia.

Consigliere Boccia: Grazie, signor Presidente.

L'assessore De Filippi è stata abbastanza chiara e precisa nell'illustrare la situazione, premette che noi ci siamo attivati a settembre ancora prima dell'inizio delle scuole per risolvere questo problema, sia per quanto riguarda il quartiere Marchesina, un quartiere che io ci abito e per cui diciamo che ho particolare attenzione, con tutto il rispetto di tutti i trezzanesi. Dico subito che non è stato preso un provvedimento sull'autobus che deve essere la STAV che proviene da Abbiategrasso e da Rosate, ma abbiamo chiesto esplicitamente un prolungamento dei 325, vale a dire da Corsico che fa capolino a Piazza Europa, di prolungarlo fino al quartiere Marchesina. Abbiamo fatto questa richiesta, abbiamo sollecitato più di una volta, adesso perdo anche il conto di quanto l'assessore De Filippi abbia sollecitato più di una volta. Stiamo aspettando, come lei diceva, un incontro per definire in modo chiaro e preciso questo provvedimento.

Invece, per quanto riguarda le fermate, se vengono le fermate volentieri, ci mancherebbe, in zona Boschetto, però le fermate la ATM le fa in base al flusso di cittadini che frequentano quell'autobus, io non vedo molte persone che viaggiano su quell'autobus fino a zona Boschetto, però se ci sono le condizioni per poter instaurare qualche fermata in più che ben venga, ci mancherebbe, abbiamo segnalato anche questo problema. Noi più di sollecitare, ancora una volta, un incontro con ATM e il Comune, che poi in realtà è il Comune che gestisce maggiormente la situazione, che ben vengano, anche perché è giusto che i cittadini possano usufruire di un servizio pubblico efficiente. Grazie.

Presidente: Grazie a lei.
Consigliere Villa.

Consigliere Villa: Grazie, Presidente.

Il fatto che magari non ci sia la stessa affluenza di pubblico che ci può essere al quartiere Manzoni, eccetera, non significa che dobbiamo isolare un quartiere; abbiamo tolto le fermate in quel quartiere e rimane isolato, l'unica fermata che poi possono fare i ragazzi, che tornano da scuola, è dieci minuti prima di quando escono i ragazzi per cui inutilizzabile anche quella fermata.

Inoltre la domenica il quartiere Boschetto rimane fuori; è ovvio che avrà un costo, indubbiamente, rimettere delle fermate o meno però io penso che si possa valutare seriamente di non lasciare isolato un quartiere ma di verificare se c'è la possibilità di ripristinare le fermate che c'erano, eventualmente rifacendo il percorso, non tocca a me, dirlo ma penso che gli uffici preposti possono farlo.

Abbiamo sentito più volte anche il Sindaco elogiare il Comune di Milano, abbiamo l'assessore Grumelli, possiamo anche magari chiedere di sollecitare un po' questa pratica e di vedere se riusciamo ad ottenere in tempi brevi una risposta almeno.

Grazie.

Presidente: Grazie a lei.

Consigliere Boccia.

Consigliere Boccia: Solo una precisazione: non mi sembra che mi sono permesso di dire che il quartiere è isolato, solo questo; magari ripristinare una fermata se l'ATM lo ritiene opportuno che ben venga però non ho detto che non deve arrivare l'autobus lì, in zona Boschetto, non deve passare grazie.

Grazie.

Presidente: Grazie a lei.

C'era l'Assessore che risponde anche a lui, lascio la parola al consigliere Camisani così fa una risposta unica.

Consigliere Camisani: Scusate, sto seguendo il dibattito però una cosa non l'ho capita: dal boschetto son state eliminate tutte le corse o è stata soppressa una corsa? Perché sembra che non ci arriva più niente, volevo capire questo; perché se non ci arriva più niente mi preoccupa. Se è una si può vedere di spostare, anticipare o posticipare la più vicina come corsa e ripristinarla, però detto così mi sembra che non ci arriva più niente. Sbaglio Zina?

Presidente: Facciamo rispondere l'Assessore.

Assessore De Filippi: Dico solo due cose: sono state sopprese due corse, una corsa è la corsa che comunque interessa gli studenti, abbiamo chiesto che quella venga rimessa ma deve essere ripristinata in modo che l'orario coincida con l'uscita degli studenti, credo di averlo già detto circa tre volte, penso che sia chiaro, non so se devo ripeterlo ulteriormente, lo faccio.

Ho dimenticato di dire una cosa: oltre a quello che abbiamo chiesto rispetto al Boschetto, rispetto a Marchesina abbiamo anche fatto una richiesta rispetto al pullman che la mattina parte da via Benedetto Croce perché gli studenti la mattina sono molti e ripetutamente ci è stato chiesto di aumentare il numero degli autobus proprio perché i ragazzi non riescono a salire, quindi abbiamo fatto anche questo tipo di richiesta.

Abbiamo cercato di fare tutte le richieste che abbiamo ritenuto necessarie per il nostro paese, ovviamente dopo che abbiamo fatto le richieste, il Sindaco ha sollecitato,

assolutamente, anche perché abbiamo appunto l'Assessore Grumelli e quindi lo ha sollecitato, io credo che non sia una questione che andrà ancora molto per le lunghe. Grazie.

Presidente: Grazie a lei.
Consigliere Nappo

Consigliere Nappo: Ringrazio l'Assessore per le risposte che ha dato. Anche io do il mio contributo alla discussione: si sta dando una risposta, non si vuole isolare nessuno e questo lo vogliamo mettere in chiaro, cioè si vuole trovare una soluzione e diciamo che ci eravamo mossi anche per tempo. Poi, ho detto prima che faremo una Commissione Territorio dove si parla di trasporto pubblico, ben venga portare anche argomenti come questo, secondo me, mi sembra un po' il luogo anche adeguato per poter approfondire proprio nel dettaglio e studiare anche quali sono le strategie migliori. Si è detto contattare l'assessore Grumelli di Milano, ben venga e potremmo anche pensare di fare un documento. Grazie.

Presidente: Consigliere Padovani.

Consigliere Padovani: Spero di non essere anche qui mal interpretato. Mi sembra che la discussione stasera sia stata in linea con quelli che erano i dettati del Presidente del Consiglio, ho però la sensazione che ogni volta che si tocca l'esecutivo che, invece, ci sia un attimino di voglia di essere più aggressivi. Io capisco che rompe le scatole ripetere le cose tante volte perché credo che rompa le scatole a tutti quanti, però ricordo all'Assessore che la domanda non l'abbiamo fatta noi, il problema sulle corse, chi non aveva capito era qualcuno della maggioranza, siccome guardava anche da questa parte, magari chiariamo questo passaggio. Noto che c'è sempre una certa aggressività, ecco mi sembra che i toni non la giustificano...

(Intervento fuori microfono)

Consigliere Padovani: Un pochino, rispetto al resto sì questa sera, di solito non lo è. Quindi magari se ritorniamo tutti quanti un po' nel clima. Grazie.

Presidente: Quando va avanti l'orologio poi la stanchezza porta... va bene se non ci sono altri interventi.

Intervento: Volevo solo segnalare che da Bisceglie per Zanoletto ci sono diciassette corse giornaliere. Grazie.

Presidente: Perfetto. Grazie mille. Prendiamo atto.
Andiamo avanti con la discussione.

Punto n. 14: “Interrogazione presentata dai Gruppi Politici di Maggioranza ad oggetto: "Interrogazione dei Gruppi Consiliari Partito Democratico, Trezzano con Fabio e Trezzano Oltre in merito alle modalità di esercizio del diritto di accesso agli atti da parte dei Consiglieri Comunali"”

Presidente: Passiamo a un'interrogazione presentata dalla maggioranza rispetto all'accesso agli atti dei Consiglieri comunali.
Presenta il consigliere Zatti.

Consigliere Zatti: Grazie, Presidente.

Intanto faccio delle premesse: la prima è che, ovviamente, presento questa interrogazione però la volontà è quella assolutamente di non rompere il buon clima istituzionale che ci siamo tutti impegnati a restaurare.

Presidente: In Capigruppo devo essere stato cattivissimo se ho creato questa paura terribile.

Consigliere Zatti: Io ho avuto molta paura.

Presidente: Sì, ti ho sgridato parecchio, Consigliere Zatti, ha ragione.

Consigliere Zatti: Quindi ci siamo tutti impegnati a restaurarlo con anche, mi sembra, un buon risultato, quindi la prima volontà è assolutamente quella di non infrangere questo clima.

Infatti questa interrogazione, in realtà, presenta più una domanda di chiarificazione tecnica sulle modalità di accesso agli atti da parte dei Consiglieri comunali e alle informazioni utili.

Questa volontà la potete vedere anche da come è stato messo giù il testo, infatti ci sono solamente delle considerazioni e delle premesse di carattere legislativo, quindi ci siamo attenuti il più possibile sul tecnico e sul neutro; questo perché in realtà scaturisce dal fatto che in Conferenza dei Capigruppo vi erano dei dubbi sulle modalità di accesso agli atti, Consiglieri diversi avevano informazioni diverse su queste modalità e quindi la volontà di questa interrogazione è quella di andare a chiarificare, nella maniera più tecnica possibile, quali siano le modalità più utili e permessi a noi di accesso agli atti alle informazioni, cosa che io ritengo sia utile ovviamente a tutti noi e non solamente alla minoranza.

Quindi la volontà di questa interrogazione è puramente di chiarificazione tecnica, questo io lo volevo premettere.

Vado a leggerla così ne possiamo discutere insieme: “L'articolo 43, comma 2, del TUEL garantisce alla figura del Consigliere comunale il diritto di ottenere dagli uffici, rispettivamente del Comune e della Provincia nonché dalle loro aziende ed Enti competenti, tutte le notizie e le informazioni in loro possesso utili all'espletamento del proprio mandato e l'articolo 19, comma 3, del nostro Statuto comunale, lo Statuto del Comune di Trezzano sul Naviglio garantisce ai Consiglieri il diritto di assumere

direttamente dagli uffici tutte le notizie utili all'esercizio del mandato; in particolare il diritto di prendere visione tanto degli atti relativi agli argomenti iscritti all'ordine del giorno, quanto di tutti gli atti e documenti dell'Ente, delle aziende e delle istituzioni ad esso collegate o da esso dipendenti.

Considerato che l'articolo citato, 19 comma 3 del nostro Statuto comunale, che specifica come da sua prerogativa la modalità di esercizio del diritto generale sancito all'articolo 43, comma 2, del TUEL, esplicita chiaramente in via esclusiva che la modalità secondo la quale è possibile esercitare tale diritto è quella dell'acquisizione diretta delle informazioni e della documentazione utile dagli uffici comunali competenti e che questi comunque hanno l'obbligo di fornire tutti gli atti, tutta la documentazione dell'Ente, delle aziende e delle istituzioni ad esso collegate o da esse dipendenti.

Tutto ciò premesso e considerato i Gruppi consiliari: Partito Democratico, Trezzano con Fabio e Trezzano Oltre, interrogano il Presidente del Consiglio comunale a proposito della sussistenza della possibilità da parte dei Consiglieri comunali di acquisire informazioni e documentazione mediante diverse modalità di azioni quali ispezioni in immobili comunali gestiti da soggetti terzi non programmate; in particolar modo vorremmo comprendere, se è possibile, accedere a tali strutture in assenza del preventivo avviso ai responsabili o degli uffici competenti e delle autorizzazioni che questi concedono oppure altre modalità simili”.

Questa è l'interrogazione e adesso abbiamo modo di discuterne.

Presidente: Grazie, consigliere Zatti.

L'interrogazione è diretta a me. Ripeto un po' quella che è la mia opinione, ho già dato sia in Conferenza dei Capigruppo che in Commissione Garanzia e Controllo, non essendo io depositario dello scibile umano, poi chiederò il supporto al Segretario comunale, che a questo è deputato.

Quello che però tenevo a sottolineare è quello che ho già detto e che i Consiglieri comunali hanno diritto di accedere agli atti tramite gli uffici, mi permetto di sottolineare hanno il diritto di ricevere le informazioni nei tempi certi che sono previsti dal regolamento.

Questo, purtroppo, come già sollecitato non sempre accade, io non lo nascondo, quindi risollecito nuovamente il Segretario qui al mio fianco e gli Assessori e chi deve rispondere anche alle interrogazioni che vengono rivolte in Consiglio comunale, di rispettare i tempi che sono previsti dai regolamenti perché purtroppo non sempre accade; ma come è corretto che si rispettino questi regolamenti credo che sia altresì corretto rispettare il regolamento di accesso agli atti che, come diceva la consigliera Zatti, prevede un accesso agli atti tramite gli uffici competenti, il libero accesso agli uffici del Comune che sono gestiti dal Comune, nel momento in cui, a mio avviso, si accede a un edificio pur di proprietà comunale all'interno del quale si svolgono dei servizi che sono di diretta dipendenza del Comune, ma sono gestiti da Enti terzi perché si rivolgono a servizi magari indirizzati ai minori piuttosto che a soggetti deboli come possono essere tutte le case confiscate alla criminalità organizzata e gestite da Enti terzi che seguono delle situazioni di fragilità perché altrimenti non sarebbero utilizzati, credo che sia opportuno e sarebbe opportuno, se non doveroso, ma questo poi lascerò detto al

Segretario che venga richiesto un formale permesso di accesso al responsabile della struttura e all'Ufficio comunale, non a chi si trova all'interno della struttura che, probabilmente, non sa come gestire questo tipo di intervento.

È una mia opinione, tanto quanto i Carabinieri hanno bisogno - ovviamente per assurdo ci mancherebbe - di un mandato di perquisizione per entrare in casa mia credo che sia necessario avere il permesso di chi è responsabile di quell'ufficio, sia il Preside se parliamo di una scuola, sia il responsabile della struttura se parliamo di un altro tipo di realtà; soprattutto - e lo ribadisco - nel momento in cui all'interno ci sono minori o fragilità che stanno seguendo magari dei percorsi di aiuto. Tutto qua.

Lascio però una risposta tecnica, questa è la mia opinione, mi sono confrontato col Segretario, ma credo che sia opportuno che sia lui poi a darci questo genere di risposta.

Segretario Generale: Aggiungo un attimo l'elenco che correttamente è stato fatto delle fonti normative anche il regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale che è il documento che esplicita la volontà del Consiglio anche su questo tema.

All'articolo 15 si parla e si specifica ulteriormente lo svolgimento e le modalità di accesso agli atti amministrativi, come viene esercitato il diritto di informazione.

Sia il TUEL, che lo Statuto, che il regolamento fanno riferimento, naturalmente, a questo diritto che è molto ampio e subisce poche limitazioni, se non alcuni casi di segretezza stabiliti direttamente dalla legge, è un diritto corredato dall'obbligo dei Consiglieri comunali di non divulgare dati che possono, specialmente adesso, dopo l'entrata in vigore del regolamento europeo sulla privacy, costituire una modalità di violazione della tutela dei dati personali.

Per quanto riguarda il luogo dove chiedere queste informazioni anche il regolamento parla esplicitamente del diritto dei Consiglieri ad avere informazioni, dati, copie di documenti da parte degli uffici e questo perché anche se la proprietà di alcuni immobili e penso, per esempio, alle scuole o altre dove si svolgono attività, che non sono di diretta emanazione del Comune, abbiamo un titolare di questa attività che è soggetto diverso e qui valgono le regole che sono state stabilite dal titolare dell'attività, nella scuola naturalmente c'è qualcuno che è un soggetto, che attraverso il proprio organo di direzione didattica in primo luogo ha stabilito che l'accesso al personale non scolastico avviene previa autorizzazione; questo succede praticamente in tutte le scuole italiane.

Quindi per poter fare un'attività, una visita che ha un carattere naturalmente ispettivo e su cui non ci sono delle regole esplicite perché le norme parlano solo di informazioni e dati riferibili a documenti è necessario che i Consiglieri facciano riferimento alle regole che valgono per questi luoghi.

Aggiungo che i dati che eventualmente possono essere, ripeto, in maniera non opportuna richiesti a soggetti senza essere autorizzati, possono essere anche incompleti.

Io consiglio - non so se posso usare utilizzare questa parola - i Consiglieri comunali a riferirsi a quanto è in possesso degli uffici perché sono i soggetti che anche formalmente hanno stipulato contratti, emanato atti amministrativi e, naturalmente, questo è quello che poi fa fede anche nei rapporti tra Consiglieri, Giunta e con l'ufficio.

Aggiungo qualcosa sul tema dei ritardi perché sappiamo che in alcuni casi si sono verificati: l'impegno mio e del responsabile è di eliminare questi ritardi, credo che

complessivamente le informazioni quando vengono richieste vengono date comunque in tempi sufficientemente brevi e garantisco, ma anche stasera credo che in qualche modo sia emerso, che c'è una grande disponibilità da parte degli uffici a ascoltare le richieste anche non formalizzate dei Consiglieri comunali.

È chiaro che più vengono formalizzate le richieste più anche noi come organizzazione riusciamo a tenere una contabilità delle richieste a valutare anche l'impegno da parte dei dipendenti su questo tema.

Poi, se ci sono ulteriori domande o approfondimenti sono a disposizione.

Presidente: Grazie, Segretario.

Ci sono interventi sul tema?

Consigliere Villa.

Consigliere Villa: Grazie, Presidente.

Ringrazio la consigliera Zatti che ha avuto l'onere di leggere questa interrogazione.

Per quanto mi riguarda prima di entrare in un ufficio comunale telefono, chiedo appuntamento, attendo che mi sia dato l'appuntamento e mi presento solo su appuntamento.

Il Sindaco in più Consigli comunali ha criticato fortemente il fatto che noi Consiglieri comunali andiamo negli uffici a chiedere; è normale che se un Consigliere comunale vuole svolgere il proprio diritto di informazione deve recarsi presso gli uffici, ci ha accusato di distogliere i funzionari dal proprio lavoro. Ritengo che non sia corretto; è anche sì vero che noi Consiglieri comunali., per quanto mi riguarda perlomeno, non riceviamo le informazioni in tempi dovuti.

Io sto ancora aspettando, dopo circa due mesi, un'informazione che avevo già richiesto nell'ambito della Commissione Ambiente, mi avete rimbalzato alla Commissione Territorio, dalla Commissione Territorio siamo caduti nel nulla.

È anche sì vero che negli uffici non sempre possiamo avere le informazioni che ci interessano perché parlo, soprattutto, anche per gli ambienti che vengono poi dati alle associazioni in convenzione o meno, è vero che l'ufficio mi propone la convenzione ma è anche vero che magari il Consigliere comunale vuole verificare se effettivamente è un riscontro positivo quello che avviene in alcuni luoghi, soprattutto perché sono comunque proprietà comunali, che siano palestre, che siano uffici, che siano altri luoghi. Non ci saremmo accorti che all'ufficio SUAP non c'è più nessuno ed è completamente vuoto già da mesi perché è andata in pensione la collega e l'altra collega è stata dirottata presso un altro ufficio perché giustamente non poteva accedere al secondo piano di quell'edificio.

Allora se non ci fossimo recati personalmente nell'ambiente dei nuovi uffici non avremmo verificato questo, non avremmo potuto verificare che la chicca dell'archivio, tanto decantata dal Sindaco, in effetti è ancora lì che giace e non c'è ancora un ufficio che possa funzionare (questo lo sappiamo tutti) soprattutto un ufficio così delicato che tratta comunque argomenti delicati.

Non credo che possiamo accedere alle informazioni solo aspettando pazientemente a casa che ci vengano recapitate.

Per quanto mi riguarda continuerò a chiedere gli appuntamenti ai funzionari quando voglio sapere qualche cosa e mi recherò in ufficio quando mi daranno l'appuntamento; questo è garantito.

Penso che sia un diritto del Consigliere comunale.

Presidente: Grazie a lei, consigliere Villa.

Mi ha richiesto la parola al Segretario. Aggiungo però una cosa perché ho l'impressione che non ci siamo capiti e mi dispiace; fatto salvo il rispetto del lavoro dei funzionari e di chi lavora negli uffici che sono sì a disposizione del Consiglio comunale ma devono lavorare perché altrimenti non saremmo qui a disposizione dei cittadini, immagino che anche se quando lei faceva il funzionario ogni tre secondi ci fosse... che è una cosa più che corretta, ci mancherebbe pure, ma il tema è: gli uffici comunali posto che devono lavorare sono a disposizione dei Consiglieri comunali, il tema che è stato riportato da questa interrogazione è: quegli immobili comunali gestiti da Enti terzi sui quali occorrerebbe seguire le regole degli Enti terzi...

(Intervento fuori microfono)

Presidente: Per l'amor del cielo signora Villa, quello che stiamo discutendo non è se gli Enti terzi rispettino o meno le regole è se il Consigliere comunale per entrare in quegli immobili, in quegli ambienti come si deve comportare, credo che sia una informazione che serva a tutti; la scuola ha le sue regole, Casa Lea Garofalo avrà le sue regole, la Casa dello SPRAR avrà le sue regole, sarebbe opportuno rivolgersi agli uffici per capire quali sono le regole.

Il consigliere Ghilardi, se non ricordo male, è andato a visitare la Casa dello SPRAR in passato, è andato negli uffici, ha preso l'appuntamento è andato dentro a visitare; quando c'è da andare a visitare le scuole, si chiede permesso alla Preside, si va nella scuola e si visita, credo che non sia una difficoltà questo, bisogna però, a mio avviso, rispettare le regole del - quel momento - padrone di casa. Tutto qua.

Segretario, prego.

Segretario Generale: In realtà il Presidente ha fatto la precisazione che volevo fare anch'io, forse prima non sono stato sufficientemente chiaro.

È chiaro che negli uffici comunali svolgo una attività di titolarità del Comune, quindi non c'è quella separazione a cui ho fatto cenno prima, il titolare dell'attività nelle scuole e negli altri uffici sono altri soggetti.

Quindi è chiaro che recarsi negli uffici SUAP o altri ha un significato e una modalità diversa.

Apprezzo particolarmente il fatto che ci sia la volontà di - ma anche dei funzionari - di prendere appuntamento per cercare coordinare l'accesso alle informazioni con le attività normali, però ecco quello che volevo sottolineare prima è una distinzione tra immobile e immobile, a seconda di chi è titolare delle attività anche perché il titolare dell'attività è responsabile oltre dell'attività ma anche della sicurezza dei lavoratori che svolgono la propria attività in quell'edificio, quindi la cautela è solamente in questo

senso.

Presidente: Grazie.

Ci sono altri interventi sul tema?

Consigliere Puleo.

Consigliere Puleo: Grazie, Presidente. Grazie, Consigliere.

Cercherò, come sempre, di essere sintetico conciso e di andare direttamente ai punti di interesse perché ringrazio il Segretario che ha fatto riferimento all'articolo 15 del regolamento comunale; di fatto noi abbiamo sancito qua "la supremazia" del Consiglio comunale anche nel definire un regolamento o alcuni paletti entro cui muoversi.

A questo proposito ma non perché bazzico anche in Tribunale e faccio l'azzeccagarbugli, lei ha fatto riferimento all'articolo 15 del regolamento, io faccio riferimento al primo capoverso dell'articolo 18 dove c'è un accesso, leggo testualmente: "Informazioni e notizie utili all'espletamento del mandato comunque in possesso dell'Ente, di Enti dipendenti, di società partecipate o concessionarie di pubblico servizio".

È chiaro che se andiamo a disquisire sulle parole staremmo qua tutta una vita, però genericamente dicevo potrei anche andare a vedere un attimino quelli che sono i soggetti terzi perché se noi abbiamo società partecipate, Enti, parliamo di soggetti terzi.

Presidente: Mi ripete il numero dell'articolo, me lo sono perso.

Consigliere Puleo: Articolo 18, primo capoverso.

Io ho un regolamento qua del Comune: articolo 18, primo capoverso.

Presidente: L'articolo 18 del Regolamento del Consiglio è l'astensione obbligatoria, non so che regolamento abbia, per questo che mi sto chiedendo cosa stesse dicendo.

Consigliere Puleo: È il regolamento di accesso agli atti fatto l'8 gennaio 2018.

Presidente: Stavo guardando un altro regolamento, tutto qua; ha detto regolamento Consiglio comunale, l'articolo 18 parla di un'altra cosa.

Consigliere Puleo: Chiedo scusa mi sono espresso male io: di accesso agli atti.

Perfetto, ci siamo chiariti su questo.

Dopodiché, proprio per questo motivo, accettando e riconoscendo che ci sono oggettivi limiti non mi piace che sia stato definito anche dal Presidente più volte poteri ispettivi come un Carabiniere, mandato di perquisizione, perché si vuole dare a quello che è un tentativo di raccolta dell'informazione e di conoscenza dei fatti una valenza quasi poliziesca, che non c'è, non c'è mai stata, l'ho ribadito, lo sanno gli altri, lo abbiamo fatto più di una volta.

Qua faccio un pubblico elogio anche al Vicesindaco Spendio che nell'occasione di un chiarimento su alcune raccolte di informazioni si è reso totalmente disponibile, ha

concordato; quindi non è che c'è una specie di sospetto del nascondere informazioni o non poter accedere o andare da parte del Consigliere a guastare o affermare o a inficiare il funzionamento di parti terze qua si tratta semplicemente di raccogliere ciò che è l'elemento di informazione per la propria attività che può essere di maggioranza, può essere di minoranza, a me non piace mai la parola minoranza, mi piacerebbe di più opposizione, perché minoranza non lo so mi suona male.

Presidente: Nella consiliatura precedente mi hanno sgridato dicendomi: "Noi non siamo opposizione perché non siamo opposti a nulla, siamo collaborativi".

Consigliere Puleo: Comunque, arrivo a questo, quindi è un tentativo di conoscere ciò che viene detto più che altro nelle stanze nelle piazze o altro perché ci sono delle cose mirate, come si dice, per raccogliere quelle determinate informazioni.

A questo punto ammettendo e riconosco che ci sono dei limiti oggettivi, vuoi in termini di sicurezza, vuoi per la tutela dei soggetti o delle attività che si ha là, richiedere questa visita preventiva, organizzandola mi sa di presa per i fondelli, l'ho espresso anche in altro modo, perché se io preparo a questa valutazione conoscitiva anche un soggetto terzo, è chiaro che se parliamo delle mense, in particolare, ci può essere un urlo corale dei bimbi che dicono che si mangia uno schifo, però il giorno in cui viene concordata magari troveremo pollo alla messicana, lasagne, nutella, dolci e altre cose; come è nella storia italiana.

Ripeto, riconoscendo che ci sono dei limiti e dei paletti allora faccio una proposta: c'è un Regolamento di accesso agli atti perché il Consiglio comunale nei poteri che gli stanno e sono attribuiti non elabora una piccola norma che permetta, con i limiti, ripeto, che richiede la sicurezza, il funzionamento e la cosa che possa andare a soggetti terzi e garantire la loro tranquillità ma permetta anche a noi di potere espletare una funzione senza tanto preparare chi riceve questa informazione.

Questo aspetto informativo che non si prepari a modo per dare una risposta.

Grazie.

Presidente: Grazie a lei.

Consigliere Puleo: Spero che sia stato chiaro il concetto.

Presidente: È stato chiarissimo. Sia chiaro io non ho nessun sospetto, non ho niente da nascondere, come ho detto era un'iperbole per riuscire a dare un senso un po' più grosso, anche se la proposta sua un po' ispettiva sembrava. Sarà che io la vedo sempre con la divisa addosso ma detto ciò la sua proposta può essere assolutamente argomento della Commissione istituzionale su cui eventualmente ragionare.

Nappo, poi la De Filippi, poi andiamo all'ultimo punto.

Consigliere Nappo: Intervengo anch'io ma in realtà molte delle cose ce le siamo anche già dette perché l'argomento è uscito durante una Commissione Controllo Garanzia e Trasparenza, che è presieduta dal Consigliere Puleo, quindi diciamo un po' come la

penso io ci siamo anche abbastanza confrontati anche a viso aperto; tranquillamente a viso aperto a me piace quel tipo di confronto anche perché comunque non è mai mancata la buona educazione su questo, siamo sempre d'accordo.

Io prendo atto della risposta del Segretario mi piace ricordare, comunque, che il luogo deputato dove chiedere le informazioni, come ha detto il Segretario, come è scritto in maniera chiarissima inequivocabile sul TUEL è l'ufficio competente.

Quindi ben venga come fa la consigliera Villa che prende gli appuntamenti con i funzionari, perché così possono pianificare la loro attività; chiaramente una volta che viene chiesta la cosa si ascolta la risposta, poi non si richiede cento volte la stessa cosa, poi magari non è questo il caso.

Poi, per accedere alle proprietà del Comune che sono gestite dagli Enti terzi non c'è niente da fare si seguono le regole degli Enti terzi; anche se noi ci diamo una regolamentazione non potrà essere troppo diversa da questa.

Non possiamo dare al Consigliere comunale il potere assoluto, ma lo sappiamo che non è questa la volontà di Puleo, lo sappiamo.

Quindi, comunque, in ogni caso ben venga parlarne nelle sedi opportune, nelle Commissioni che si riterrà convocare, magari anche nella sua o ancora meglio in quella istituzionale.

Secondo me, questa risposta, comunque, fa chiarezza su quello che si può fare; fermo restando che il diritto sacrosanto di ciascun Consigliere di accedere alle informazioni questo non è negato, non è mai stato negato e mai sarà negato da questa Amministrazione.

Grazie.

Presidente: Grazie.

Assessore De Filippi, se vuole aggiungere qualcosa, poi passiamo all'ultimo punto.

Assessore De Filippi: Volevo fare un'osservazione molto breve rispetto a quello che stava dicendo prima il consigliere Puleo, e parlo da ex docente, visto che oramai sono in pensione, però da poco, quindi non sono cambiate le regole.

Rispetto a tutto il resto non mi pronuncio, ma rispetto alla scuola non esiste che un Consiglio comunale possa, in qualche modo, imporre a un Ente scuola di far accedere le persone, anche Consiglieri comunali o chiunque, Assessore anche, senza prima aver avuto l'autorizzazione dalla Dirigente Scolastica perché è il Dirigente che autorizza l'accesso alla scuola e nessun altro.

Questo glielo dico molto chiaramente, io ho fatto la responsabile di plesso per trent'anni e nella scuola senza l'autorizzazione della Dirigente, o mia nel caso fossi delegata a farlo, non poteva entrare nessuno nella scuola, per cui non c'è questa possibilità perché, comunque, la scuola si governa se stessa, è statale e ha un Dirigente, si chiede l'autorizzazione, l'autorizzazione viene data perché non credo proprio che alcun Dirigente neghi l'autorizzazione a un Consigliere, a un Assessore di accedere all'interno della scuola, ma questo succede per Consiglieri, Assessori, genitori o chiunque altro voglia entrare nella scuola, è una questione di sicurezza perché noi lavoriamo con i bambini e la prima cosa che bisogna pensare è la sicurezza dei bambini, non si fanno

entrare le persone così, anche se sono persone conosciute.
Solo questo. Era solo un inciso rispetto a quella che comunque è la norma nelle scuole, in tutte le scuole d'Italia.

Presidente: Grazie.

L'ultimo punto all'ordine del giorno è un'interrogazione...

(Intervento fuori microfono)

Presidente: Dieci, non di più.

Consigliere Puleo: Ci tengo a chiarire, ripeto ciò che avevo detto magari un po' polemicamente al Presidente Albini.

Abbiamo discusso e si è chiarito inequivocabilmente come siano le modalità di accesso però mi sarebbe piaciuto anche sentire, oltre al fatto che si sta discutendo su come si entra, su ciò che c'è, che può essere di interesse, perché se è segnalato dalla cittadinanza o da episodi specifici o da richieste che abbiamo già illustrato, potevano essere oggetto di approfondimento perché non si entrava, non si è mai entrati in nessuna maniera...

Presidente: Nessuno lo ha mai messo in dubbio, ci mancherebbe.

Un chiarimento tecnico visto che c'erano due posizioni totalmente differenti, abbiamo una linea comune.

Punto n. 15: “Mozione presentata dal Gruppo Politico Lega Nord ad oggetto: Mozione per la lotta alla prostituzione operante nelle strade di Trezzano sul Naviglio”

Presidente: Consigliere Ghilardi, l'ultima interrogazione è la vostra riguardante una difficoltà ormai trentennale sul territorio trezzanese.

Mi perdoni, prima che lei possa iniziare, in Conferenza dei Capigruppo era stato detto che c'era la possibilità di fare dei nomi e dei cognomi, mi auguro che non sia fatto altrimenti me lo dica prima che devo secretare la seduta.

Grazie, consigliere Ghilardi.

Consigliere Ghilardi: Ho il dubbio se poterlo fare oppure no, però per il momento preferisco che non venga secretato e che sia portato a conoscenza di tutti l'argomento.

Tengo a precisare anche alcuni aspetti che hanno portato alla stesura di questa richiesta che si riferiva soprattutto a cose già avvenute come, per esempio, una delibera di Giunta del 25 maggio 2019, nel quale si dava seguito alla attivazione della ZTL sulla via sulla via Goldoni sulla via Pirandello è sulla via Fermi.

Questa delibera di Giunta, che ha avuto anche l'immediata eseguibilità, desideravamo sapere a che punto fosse e soprattutto che fosse messo in evidenza di poter aggiungere a queste ZTL anche la via Tazzioli e la via Giacosa, questo è esattamente il contenuto.

È importante sapere se si è data immediata attuazione oppure se la cosa è in attesa di chissà cosa, visto che c'è in ballo allegato a quella delibera anche un preventivo e quindi si ritiene che tutto sia stato accettato in questi termini.

Presidente: Grazie.

Risponde, credo, l'Assessore Damiani, in quanto il Sindaco non c'è ma l'Assessore Damiani ha seguito la faccenda fino a quattro mesi fa.

Prego, Assessore.

Assessore Damiani: Grazie. Buonasera a tutti.

Io credo che debba anche tenere conto della mozione scritta oltre che l'introduzione del consigliere Ghilardi e quindi risponderò anche tenendo conto di quanto scritto nella mozione.

Consigliere, lei ha ragione di preoccuparsi per gli insani traffici che da molto tempo persistono nell'area compresa tra via Goldoni Pirandello e Fermi; traffici che oltre a ledere il giusto decoro, costituiscono un rischio per i cittadini, soprattutto per i residenti e in modo particolare per le donne che non raramente vengono importunate.

Tale preoccupazione è massima anche per questa Amministrazione.

Fin dai primi anni della precedente consiliatura abbiamo analizzato il fenomeno e cercato di porvi rimedio.

La prostituzione è un mestiere antico e di difficile controllo, la normativa nazionale lascia pochi spazi all'autonomia locale.

Le Amministrazioni passate hanno fatto poco o niente, più spesso niente.

Noi non siamo stati fermi, né inermi valorizzando la capacità gestionale del territorio e

in modo particolare della viabilità abbiamo elaborato delle misure di contrasto agli insani traffici aumentandone il monitoraggio e restringendo l'accesso del traffico automobilistico all'area interessata.

È più di un anno che è operativa la chiusura notturna del piazzale Conbipel, Motel 2000, all'inizio di via Goldoni, epicentro un tempo del triste commercio famoso anche tra i social.

Sono quasi ultimati i lavori per la chiusura della via Tolstoj anch'essa particolarmente colpita dal fenomeno.

Raggiunta la condivisione con gli operatori residenti sono in corso le procedure per giungere alla chiusura al traffico auto del comprensorio Battisti-Stoppani.

Per quanto riguarda il monitoraggio è importante rilevare che fino a due anni fa nel cruciale incrocio Colombo/Goldoni non vi era alcuna telecamera, mentre attualmente è presente la telecamera del rosso stop, installata due anni fa, le due telecamere del Piazzale Goldoni vigevanese, frutto della convenzione con il Motel 2000, la quadri-telecamera installata quest'estate e, infine nel nuovo anno sarà presente anche la telecamera del portale della istituenda ZTL.

Quindi dire che non si è fatto nulla non sta in piedi.

La delibera di Giunta comunale numero 127, del 24 maggio, da lei ricordata, di quest'anno, quindi di qualche mese fa, ha dato inizio alla procedura per l'istituzione della ZTL che permetterà di completare la realizzazione del progetto di contrasto alla prostituzione impedendo il traffico automobilistico non residenziale a tutta l'area Goldoni/Pirandello/Fermi.

Dopo la delibera è stato fatto il progetto di massima.

Entro questo mese di novembre il professionista incaricato dovrà consegnare il progetto esecutivo.

All'inizio del nuovo anno avverrà l'affidamento per la realizzazione dei quattro portali previsti dal progetto di massima della ZTL.

Il consigliere Ghilardi chiede, nella sua mozione, di dare seguito immediato alla delibera numero 127, del 24 maggio scorso, ebbene - come ho esplicitato prima - a tale delibera abbiamo già dato seguito a partire dal giorno dopo, dal 25 maggio, tanto è vero che, come ho chiarito precedentemente, è stato fatto il progetto di massima, è stato dato l'incarico al professionista per la realizzazione del progetto esecutivo, progetto che ci verrà consegnato, da contratto, nei prossimi giorni, la scadenza è entro il 30 novembre; il progetto esecutivo è il presupposto per fare l'affidamento dei lavori.

Il Consigliere chiede di prolungare la ZTL alla via Tazzoli Gioia, perlomeno nella mozione è Gioia, lei ha citato Giacosa, ma è da tutt'altra parte la Giacosa, credo che senz'altro intendesse e Tazzoli Gioia come è scritto nella mozione.

Ebbene, anche noi riteniamo giusta e opportuna tale espansione, ma è necessario da un lato contemperare i progetti con la scarsità delle risorse a disposizione, dall'altro...

(Intervento fuori microfono)

Assessore Damiani: Se pensa che si possa fare tutto in un giorno allora, è chiaro, che la sorprende questa affermazione.

Presidente: Scusate, abbiamo detto di non parlarsi in questa maniera, altrimenti non si capisce nulla. Grazie.

Assessore Damiani: Dall'altro effettuare una prudente sperimentazione prima di procedere a un ulteriore investimento è una cosa corretta, mi sembra ovvio visto questa possibilità di procedere in varie fasi poter individuare eventuali situazioni critiche che possono essere utili per il progetto successivo.
Grazie.

Presidente: Grazie, Assessore.
Consigliere Padovani.

Consigliere Padovani: Una domanda, in base alla risposta poi continuo l'intervento, vorrei farla all'Assessore.

Presidente: Certo.

Consigliere Padovani: Visto che ha preso in considerazione la proposta del consigliere Ghilardi di inserire queste due nuove vie, queste due nuove vie comporterebbero l'apertura di nuovi varchi?

Assessore Damiani: Certo, sono al di là della Vigevanese è evidente che i quattro varchi previsti nel progetto di massima non sono utili a controllare l'area al di là della Vigevanese cioè nel comparto di via Gioia e Tazzoli. Certo, bisogna stabilire a quel punto non solo il varco all'inizio di via Cellini e Tazzoli ma dove vogliamo arrivare per controllare l'intero quartiere, è da fare una un nuovo progetto di massima ma prima aspettiamo di vedere come funziona la ZTL che è vero che è una iniziativa presente in tante città, quindi ha già una forte sperimentazione e però nel nostro caso è la prima vera ZTL con il controllo del traffico auto e dunque riteniamo necessario, prima di investire ulteriormente, individuare eventuali criticità, in modo da non ripetere errori.

Presidente: Grazie.
Consigliere Padovani, vada avanti.

Assessore Damiani: Tra l'altro dobbiamo considerare che l'istituzione della ZTL poi non comporta soltanto un'attività di progettazione e di realizzazione, poi c'è il problema del controllo; i nostri uffici dovranno sviluppare una serie di procedure e dovranno impegnare una parte delle loro forze per gestire tale area, tale zona e quindi procedere con prudenza è una buona regola.

Presidente: Grazie.
Consigliere Padovani, prego continui il suo intervento.

Consigliere Padovani: Grazie, Assessore.

In realtà l'ho fatto apposta questa domanda perché è evidente che sono due situazioni diverse, credo che sia condivisibile l'approccio nel senso che è evidente che questo è un iter che già iniziato, eventualmente ne andrebbe iniziato uno successivo.

Visto che la situazione è di sicuro da tenere sott'occhio, quindi nel senso che anche quelle zone hanno sostanzialmente lo stesso problema, io penso che sollecitare l'Amministrazione di prendere in considerazione la possibilità in futuro di fare anche questo sia già un passo avanti.

Ne approfitto, visto che ho la parola, per fare un apprezzamento - ammesso che poi si concretizzi perché poi alla fine dalle parole ai fatti c'è sempre il passaggio - il fatto che fatto un investimento si pensi alla conservazione dell'investimento perché in realtà Trezzano non è che ha questa esperienza, cioè non è che nel passato questa esperienza è stata mantenuta così ad alti livelli o a livelli giusti, scusi ,neanche alti, cioè nel senso che ad ogni intervento poi ci sono le fasi successive; sarei curioso di sapere come la fase successiva verrà organizzata e mi auguro e spero che faccia parte integrante del progetto perché se io faccio come le telecamere le metto e poi non le guardo o non le posso guardare come le foto-trappole arrivati a questo punto mi serve anche poco fare l'investimento.

Quindi particolare attenzione all'investimento ma anche alla fase successiva, compresa la manutenzione e soprattutto - e qui apro una parentesi - se si paga una manutenzione a telecamere che non funzionano forse anche qui va accesa una lampadina come mai paghiamo la manutenzione se le telecamere non funzionano.

Grazie.

Presidente: Grazie a lei.

Prima il consigliere Zatti.

Consigliere Zatti: Grazie, Presidente.

Io in realtà avrei delle considerazioni da fare sul testo di questa mozione che, purtroppo, è ritenuta non adatta a un organo istituzionale per i motivi che adesso vi andrò a spiegare.

La prima è la parola albanese in layout (il layout è il maiuscolo nel testo); il layout ha un significato preciso, i caratteri hanno un significato preciso, il maiuscolo in un tasto scritto significa evidenziare una parola. Posto che spero sia un errore di battitura e null'altro, io presterei attenzione ai testi che si presentano in Consiglio comunale perché in questo caso evidenziare la nazionalità di una signora aggredita, ponendo la parola in maiuscolo, non è particolarmente elegante tanto perché ricordiamo che per noi come Istituzione, come Stato è una persona aggredita è una persona aggredita, la nazionalità non ci dovrebbe nemmeno essere, tanto più se è scritta in maiuscolo, il layout ha un significato.

Quindi questa cosa così come è scritta è abbastanza grave e io spero che sia un errore di battitura però invito a prestare una maggiore attenzione ai testi che si presentano in Consiglio comunale perché una cosa di questo genere si nota ed è non è particolarmente elegante.

Per procedere, poi, in realtà comprendere il testo non è facilissimo perché la sintassi non è sempre regolare quindi può essere che la comprensione non sia riuscita del tutto da parte mia, tuttavia pare sembra che il problema evidenziato, io non farò critiche tecniche alla proposta perché ha già risposto l'Assessore Damiani a questo, io parlo del testo così come presentato, sembra che il problema sottolineato sia che le donne possano essere scambiate come prostitute, quindi aggredite, cioè di tutto questo il problema è questo.

(Intervento fuori microfono)

Consigliere Zatti: Sono io che ci vedo delle problematiche. Se mi fa concludere poi mi risponde con tranquillità.

In realtà la soluzione, come ha sottolineato l'Assessore Damiani, è già in fase di attuazione.

In realtà io in conclusione mi rattrista moltissimo il fatto che ancora una volta, su un tema del genere, al posto di porre l'attenzione su quale possa essere la matrice del problema, si va, in realtà, agli effetti più prossimi del fenomeno.

Noi sappiamo che la soluzione anche della ZTL è una soluzione per la zona e non per il problema perché il problema ovviamente necessita di soluzioni di Polizia che vadano a toccare la gestione di questo fenomeno. Sottolineare in questo modo che il problema sia questo, senza porre nessuna attenzione al fatto che ci sia da controllare una gestione di un fenomeno anche a livello di Polizia è abbastanza sconcertante, triste purtroppo.

Tra l'altro in realtà io lo ritengo personalmente anche abbastanza maschilista scrivere: "Le povere indifese prostitute che stanno operando sempre in estremo pericolo" è un buon tentativo di mascherare il maschilismo dell'analisi un po' debolezza, a mio parere.

Quindi io semplicemente invito, non entro nel merito dell'interrogazione a cui ha già risposto tecnicamente l'Assessore alla partita, io personalmente inviterei il gruppo politico consiliare della Lega a porre un attimino più attenzione ai testi che vengono presentati in un organo istituzionale perché noi abbiamo delle responsabilità su quello che viene presentato; non ho ancora capito se è una mozione o un'interrogazione a dir la verità.

Presidente: È una interrogazione con un ordine del giorno.

Consigliere Zatti: È un'interrogazione, quindi non ci sarà dichiarazione di voto e io ho concluso così, questa era l'unica considerazione che avevo da fare.
Grazie.

Presidente: Grazie.

Mi aveva chiesto la parola l'Assessore Damiani, poi c'è il consigliere Ghilardi.

Assessore Damiani: Grazie. Volevo rispondere. Intanto sì, certo, il sistema è in termini di noleggio e dunque la manutenzione è insita nel contratto stesso; se le telecamere e in

generale il sistema non funzionasse è chiaro che non paghiamo le rate.

Dunque abbiamo tutti i mezzi per far sì che il sistema sia in perfetta efficienza, in continuazione.

Il sistema dei varchi avrà un'autorizzazione ministeriale ed è per questo che, nel momento in cui sarà fatto il progetto esecutivo, dovendo andare a Roma, ci saranno dei tempi tecnici prima dell'indizione della gara, ma in genere la risposta è tra un mese - 40 giorni dal Ministero; quindi non dovrebbe tardare troppo rispetto al nostro cronoprogramma che prevede l'esecuzione dei lavori nei primi mesi dell'anno nuovo.

Questo sistema automatico è come quello dei varchi della zona C e, quindi, avremmo in tempo reale in automatico il controllo della verbalizzazione del passaggio di un eventuale trasgressore.

Poi, devo anche chiarire, la consigliera Zatti ha già in parte risposto, sia chiaro che noi non pensiamo che con le nostre misure e con la nostra azione si possa abolire la prostituzione, sappiamo bene che il fenomeno si riprodurrà da qualche altra parte, ma intanto riteniamo indispensabile venire incontro alle richieste di protezione che provengono dai cittadini del quartiere, che è un quartiere veramente eccessivamente colpito dal fenomeno e dunque è necessario fare qualcosa.

Riteniamo che questa chiusura notturna progressiva, che è iniziata, ripeto, già da due anni, perché abbiamo iniziato con la chiusura del piazzale Conbipel, riteniamo di riuscire a contingentare il fenomeno, certamente di allontanarlo dall'attuale quartiere, perlomeno cerchiamo di combatterlo, poi di fronte alle reazioni e ai comportamenti successivi cercheremo di contrastarli di nuovo laddove il fenomeno si riproporrà.

Presidente: Grazie.

Consigliere Ghilardi.

Consigliere Ghilardi: Abbiamo preso atto che naturalmente questi dispositivi sono presi in affitto e quindi c'è anche la manutenzione, quindi è molto facile a questo punto pensare di poterlo ampliare di altri due punti di controllo e quindi direi che l'idea di poterla ampliare potrebbe avvenire anche con molta facilità.

C'è un altro aspetto importante che è in atto: questa parte qua è esattamente un primo punto che dovrebbe coinvolgere un metodo, che è quello di poter sorvegliare, praticamente, il territorio trezzanese in modo più efficace e dettagliato.

Sappiamo che nella passata legislatura sono stati stanziati credo 53.000 euro su un capitolato che diceva che dovevano essere installate delle telecamere di controllo e, poi, ne sono stati aggiunti altri 23.000 euro per aggiungere altre telecamere che poi a un certo punto sono arrivate le telecamere che servono per sorvegliare le famose inefficienze dovute alla spazzatura che viene sparsa per il territorio in posti che possono danneggiare proprio l'immagine del paese; questi sono tutti aspetti che devono essere visti in un'ottica completa quindi con passo dopo passo vogliamo riuscire, come opposizione, di impegnare la maggioranza a portarci avanti tranquillamente verso una maggiore sicurezza del territorio.

Per quanto riguarda poi gli altri aspetti, che sono dettagli praticamente, nel quale si rientra direttamente sugli aspetti tipicamente di carattere comportamentale posso dire

che la signora che in effetti è stata oggetto di quello sfregio era una signora che aveva una sua origine e quindi si è saputo che la provenienza sua era questa, quindi la signora proveniva dall'Albania quindi era una signora albanese, non vedo nulla di strano su questo argomento qua, nulla di strano perché? Perché non significa mettere in evidenza nulla è semplicemente una cittadina che si trovava sul territorio quindi aveva il diritto di non essere aggredita.

Il fatto che poi ci siano state altre persone che hanno segnalato la loro insofferenza per poter passare attraverso quella zona e le signore che si sono rivolte a noi erano signore, non si sono rivolti uomini a me, sottoscritto, perché probabilmente diversi sono gli interessi da parte degli uomini per gestire quella zona, se sono solo uomini poi tra l'altro, perché non mi risulta altre situazioni che io non conosco.

D'altra parte, la segnalazione della prostituzione se si sposta da altre parti vorrà dire che l'inseguiremo passo, passo controllando il territorio affinché si tolgano dai piedi, visto che dal punto di vista legislativo la prostituzione è un reato a questo punto è bene che venga combattuta con dei termini e con gli strumenti che noi abbiamo a disposizione, tenendo conto anche tenendo conto anche che soprattutto non bisogna confondere l'esercizio della prostituzione con la prostituzione, questo è chiaro. Questi aspetti qua sono aspetti che devono essere portati fuori dal nostro territorio in quanto contribuiscono sostanzialmente a diminuire l'immagine di esso.

Quindi io direi, a questo punto, che è una cosa abbastanza importante prendere questa mozione/interrogazione come un punto, un passaggio in cui il Consiglio comunale chiede che l'Amministrazione si impegni a fare dei progressivi passi per riuscire a liberare praticamente la città dalla sensazione di pericolo o dalla percezione di pericolo che c'è continuamente e che si percepisce con tutte le richieste che ci vengono sottoposte.

Grazie.

Presidente: Grazie mille.

Lascio la parola al consigliere Nappo, poi chiudo il punto.

Consigliere Nappo: Io volevo intervenire anche su una cosa: ancora una volta si ripete questa cosa, io non ho ancora capito che forma ha questo documento perché, diciamo la verità, è stato il Presidente del Consiglio, magnanimo anche, nel volerlo mettere, perché sinceramente mozione/interrogazione, mozioni, interrogazioni; il regolamento è chiaro, il regolamento ci mette dei paletti alle cose che possiamo presentare, non si può presentare qualsiasi cosa, che un po' impegna la Giunta, un po' fa una domanda e un po' chiede qualche cosa.

Questo è, secondo me, il rispetto; il rispetto è anche il rispettare quei pochi paletti che ha il nostro Regolamento, su che cosa si può presentare e che cosa no perché sinceramente dobbiamo arrivarci a chiedere, anche adesso all'ultimo intervento si chiede che il Consiglio comunale impegni, ma alla fine è un'interrogazione quindi l'Assessore ha risposto, anzi lo ringrazio per la risposta, ha spiegato molto bene quindi non me la sento di ripetere; volevo intervenire per ribadire un punto che però ha già detto, che sostanzialmente questo intervento della ZTL è importante non tanto perché

crediamo che sia la soluzione al problema definitivo ma perché quel quartiere ha bisogno di questa cosa, quindi è anche un po' dare una risposta anche ai cittadini del quartiere che veramente non ne possono più.

Presidente: Consigliere Padovani, avevo detto che chiudevo con Nappo, ma poi chiudo e vi saluto tutti.

Consigliere Padovani: Solo un invito all'Assessore, in questo caso: visto che è un sistema sanzionatorio mi auguro e spero che il denaro incassato, al di là di quello che andrà necessariamente al gestore del sistema che di solito si prende anche una bella fetta, però al di là di quello che quelle risorse vengano destinate magari per o ampliare la zona o comunque favorire e migliorare le zone adiacenti, cioè che sia finalizzato allo stesso obiettivo non che vada a finire su capitoli completamente diversi. Solo questo. Grazie.

Presidente: Grazie per la proposta.
Consigliere Ghilardi

Consigliere Ghilardi: Mi permetto soprattutto di rispondere a Nappo in questo frangente nei termini e modi un po' diversi rispetto a come sono stati proposti. Io direi che questa è un ricordare sostanzialmente all'Amministrazione passata che il giorno 24 di maggio era esattamente 48 ore prima delle votazioni, quindi è molto significativo questo aspetto qua, significa che in quel frangente si è deciso di dare un segnale a qualcuno. Naturalmente dopo il 25 ci si aspettava che la cosa fosse realizzata immediatamente e, quindi, ci si è trovati ad avere delle risposte in questo frangente, quindi chiedo a un certo punto, fatemi la domanda se io ad un certo punto visto che non è un'interrogazione ma è una mozione e ho avuto direttamente risposta da parte del dell'Assessore alla partita che si impegnerà anche per via Tazzoli e per via Gioia, ottenuto lo scopo che ad un certo punto è riuscito a ottenere l'impegno per completare questa parte, poi sul discorso del formalismo, i formalismi sono cose corrette, importanti ma non sono la sostanza delle cose. Solitamente questi aspetti qua sono aspetti che dovrebbero facilitare la sicurezza e il pericolo delle persone e i modi con cui vengono comunicati, con cui vengono fatti non meritano di giudizio discussione, perlomeno dal punto di vista didattico. Grazie di tutto.

Presidente: Grazie, consigliere Ghilardi.
Chiude l'Assessore.

Solo una questione, sarò magnanimo, consigliere Nappo, tutto quello che vuole, avevamo definito che aveva dei contorni un po' labili, avevamo deciso di trasformare in interrogazione, ho apprezzato anch'io poco questo cercare di farla in mozione, mi viene in mente che abbiamo fatto un'interromozione più che un'interrogazione (un neologismo che non esiste).

Sul formalismo, consigliere Ghilardi, se si riferiva ad alcuni interventi lascio lì, rispetto

invece ai documenti che si presentano in Consiglio il formalismo è importante perché altrimenti non sappiamo come gestire la discussione. Cambia.
Assessore, due secondi.

Assessore Damiani: Volevo rispondere al consigliere Padovani: il denaro che fine fa delle sanzioni; è regolato dalla legge, il 50% va investito nella viabilità, nella sicurezza. Al gestore non va nulla, al gestore va il canone che si prevede sia intorno ai 700 euro per varco al mese; quindi il gestore non è in relazione all'introito, non prende una percentuale dell'introito, è un fisso, è un canone; quindi è indipendente.

(Intervento fuori microfono)

Assessore Damiani: Non ce lo inventiamo noi, più o meno è così che funziona. Poi al Consigliere Ghilardi: che nella sua mozione impegna...

Presidente: È un'interrogazione.

Assessore Damiani: La Giunta a fare. Io credo di aver dimostrato con i dati che noi stiamo già facendo, casomai impegna a continuare a fare.

Presidente: Grazie, Assessore.

Vi ringrazio per essere stati qua, credo che ci siamo capiti anche a inizio seduta, oggi è stato un Consiglio più sereno e tranquillo.
buonanotte a tutti a chi ci sta sentendo - perché guardando la vedo dura - a chi è rimasto qua fino adesso (stoicamente mi suggerisce il Segretario) grazie ai dipendenti del Comune, all'Assessore, al nostro Segretario.
Ci vediamo il 28.